ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 6 Apr. le 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1045

Due miliardi e mezzo di minor "deficit,, nella bilancia commerciale dell'Italia

Da 9 miliardi nel 1921 a 6 miliardi 400 milioni nel 1922

ROMA, 5, sera

Il ministro delle Finanze comunica oggi i dati statistici complessivi riguardanti il movimento del commercio dell'Italia con l'estero, nell'anno 1922. La raccolta di queste notizie statistiche, che si compie a soli tre mesi di distanza dalla chiusura dell'anno a cui si riferisce, è un'altra prova del poderoso impulso dato allo svolgimento dei servizi relativi e della alacrità con cui, dopo un periodo di quasi totale arresto i lavori statistici sono stati ripresi ed intensificati. E' da notare al riguardo che, mentre alla metà di novembre 1922 le pubblicazioni riguardanti le statistiche commerciali trovavansi arrestate al mese di marzo 1922, nel periodo di soli tre mesi e mezzo (metà novembre 1922-marzo 1923) si è potuto completare lo spoglio e la raccolta dei dati per l'intera annata 1922, cioè per altri nove mesi. L'attività di lavoro in questo ultimo periodo di tempo costituisce sicuro affidamento che quanto prima le pubblicazioni statistiche ufficiali concernenti i traffici con l'estero, ritorneranno alla loro piena regolarità, rispondendo così compiutamente ai voti degli uomini d'affari e degli studiosi ed ad un vivo bisogno della stessa amministrazione statale, cui occorre conoscere non solo con esattezza, ma anche con la maggiore possibile rapidità i dati più importanti sulla vita economica del Paese.

La diminuzione delle importazioni

I risultati statistici di cui si ha ora notizia, danno la configurazione totale del movimento commerciale dell'Italia con l'estero per l'anno 1922, confermando ancora una volta il felice miglioramento già rilevato in precedenza nella situazione della nostra bilancia commerciale. Anche la bilancia dei pagamenti dovrà risultarne migliorata.

I dati del mese di dicembre, considerati isolatamente, portano a questo miglioramento un nuovo contributo. E' ben vero che in detto mese le importazioni, ammontanti a lire 1.915.933.757, hanno superato di 37 milioni il valore di quelle verificatesi nel dicembre del 1921, ma è da rilevare che tale leggera eccedenza dovuta del resto a maggiori acquisti di materie per le industrie gregge e semilavorate, è stata più che abbondantemente compensata dall'incremento di circa 156 milioni avutosi nelle nostre esportazioni (lire 1.009.965.428 in confronto a lire 854 milioni 182.817 nel dicembre 1921), le quali, superando anche in questo mese, come in novembre, la cifra di un miliardo, mostrano come prosegua in modo ben confortante lo sviluppo delle nostre vendite nei mercati esteri, nonostante i numerosi ostacoli che, specialmente con le alte tariffe vengono opposti all'estero alla penetrazione dei nostri prodotti.

Presi poi nel loro complesso, i risultati riassuntivi dell'anno 1922, segnano una diminuzione di oltre un miliardo e mezzo nel valore totale delle importazioni, che da lire 17.266.621.940 nell'anno 1921, sono discese a lire 15.726.750.924 nel 1922, ed un aumento di più di un miliardo nell'ammontare delle esportazioni, salite da lire 8.275.006.061 a lire 9.297.116.589.

I due vantaggi così conseguiti, mediante la contrazione nella somma dei nostri acquisti e lo sviluppo delle entità delle nostre vendite all'estero, costituiscono in complesso per la bilancia commerciale dell'Italia un beneficio di oltre due miliardi e mezzo, riducendo il deficit, ossia l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, da circa 9 miliardi quale era nel 1921, a poco più di 6 miliardi e 400 milioni. Ciò rappresenta un notevole passo verso un miliore assetto delle condizioni della nostra economia.

In modo particolare è poi da notare, che le importazioni, mentre hanno segnato nei primi sei mesi del 1922 una forte diminuzione in confronto al 1921, hanno dato luogo invece nel secondo semestre ad un certo aumento, dovuto più che ad altro a più larghi acquisti di materie prime. D'altra parte le esportazioni si sono dimostrate quasi costantemente in 9 mesi su 12 in aumento. di fronte al 1921, raggiungendo un massimo livello, sia come cifra assoluta, che come eccedenza rispetto al corrispondente mese del 1921, nel novembre del 1922.

L'incremento delle esportazioni

Per quanto concerne i principali prodotti importati o esportati nel corso dell'anno 1922, si osserva che:

A) A determinare la contrazione verificatasi nel valore totale delle importazioni in confronto al 1921, hanno contribuito in modo prevalente il frumento con 1090 milioni di lire in meno; lo zucchero con 306 milioni in meno, non compreso quello ottenuto in conto riparazioni; il carbone con 228 milioni in meno; i pesci con 78 milioni in meno; il caffè con 25 milioni in meno; gli animali bovini con 15 milioni in meno; la juta greggia con 13 milioni in meno. E' da notare tuttavia che non sempre alle diminuzioni risultanti nei valori, corrispondono effettive contrazioni nelle quantità importate, poichè talvolta, date le variazioni intervenute nei prezzi delle merci, alle diminuzioni dei valori, fanno riscontro invece aumenti di quantità. Ciò si è verificato appunto per il carbone, la juta greggia e gli animali bovini, per cui le statistiche segnano rispettivamente un aumento di tonnellate 1.456.644, quintali 13.682 e capi 1248 di fronte al 1921.

B) Allo sviluppo assunto dalle nostre esportazioni hanno partecipato in maggior misura i seguenti prodotti: il riso, la cui esportazione ha superato per tonnellate 77.000 e per 139 milioni di lire i dati corrispondenti dell'anno 1921; la canapa, con una maggiore esportazione di quintali 506.000 e 131 milioni; il formaggio, con una maggiore esportazione di quintali 70.000 e 98 milioni; le uova di pollame, con una maggiore esportazione di quintali 88.000 e 95 milioni; la conserva di pomodoro, con una maggiore esportazione di quintali 82.000 e 38 milioni; il marmo, con una maggiore esportazione di quintali 541.000 e 38 milioni; gli ortaggi preparati, con una maggiore esportazione di quintali 126.000 e 25 milioni; la farina di frumento, con una maggiore esportazione di quintali 147.000 e 21 milioni; le patate, con una maggiore esportazione di tonnellate 6000 e 19 milioni; le frutta fresche, con una maggiore esportazione di quintali 102.000 e 16 milioni; le paste di frumento, con una maggiore esportazione di quintali 60.000 e 14 milioni; il pollame, con una maggiore esportazione di quintali 8000 e 11 milioni; i prodotti di vetro, con una maggiore esportazione di quintali 9000 e 11 milioni.

Le trattative per Fiume

e l'esitazione di Pasic

ROMA, 5, sera

A proposito delle trattative italo-jugoslave per Fiume, si hanno le seguenti informazioni attinte in ambienti competenti:

Dire che le trattative fra l'Italia e il vicino Regno jugoslavo per la soluzione della questione del consorzio portuario fiumano, attraversino una buona fase e tale da condurre ad un sollecito accordo tra i due Governi interessati, significherebbe affermare cosa non del tutto rispondente a verità. Con questo, però, non si deve dar ragione a coloro che si abbandonano a soverchio pessimismo. Le trattative attraversano una fase abbastanza critica, determinata soprattutto dalla caotica situazione parlamentare del Gabinetto Pasic, che non ancora, alla distanza di parecchi giorni dalle elezioni, riesce a stabilire con i gruppi parlamentari a lui più vicini un accordo, che valga ad assicurare al suo Ministero una certa stabilità. Si capisce quindi facilmente come il Governo di Belgrado sia piuttosto restio a prendere un atteggiamento, senza essere sicuro della sua vitalità.

L'instabilità del Governo del sig. Pasic, non giustifica però la sconvenienza della stampa jugoslava che in questi giorni non ha cessato un solo istante di tenere verso il nostro Paese un linguaggio aggressivo. E' evidente che tale atmosfera non è fatta per agevolare la ripresa delle trattative sospese ad Abbazia durante le vacanze pasquali. I giornali jugoslavi sono concordi nell'attaccare il progetto della costituzione del consorzio portuale di Fiume, destinato, secondo quanto essi affermano, ad essere il cavallo di Troia dell'Italia nel mondo jugoslavo ed a servire di controllo agli scambi economici e marittimi della Jugoslavia. Insistono anche nello sgombero di porto Baross e su altre questioni, che i nostri rappresentanti in seno alla Commissione paritetica hanno dimostrato inaccettabili. E' facile comprendere come questo linguaggio non manchi di influire sull'atteggiamento del Governo di Belgrado, il quale è stato invitato più volte a procedere alla sostituzione del dott. Rybar nella presidenza della delegazione jugoslava. In questi giorni si svolgono fra Roma e Belgrado attivi scambi di vedute, intesi a prendere accordi in merito alla ripresa delle trattative. Il ministro jugoslavo a Roma, sig. Antonievic, trovasi ancora a Belgrado, per prendere accordi col suo Governo, e può darsi che il suo ritorno riesca a chiarificare la situazione. Alcuni giornali annunciano la conclusione delle trattative che si svolgono a Roma per il trattato di commercio italo-jugoslavo. La notizia non risponde a verità, in quanto anzi la situazione incerta del Governo di Belgrado non manca di influire anche sul corso di queste trattative.

Dove saranno continuati i colloqui di Abbazia? Abbiamo ieri raccolta la voce circolante negli ambienti diplomatici circa la scelta di Roma o di Firenze, a sede delle nuove trattative. La notizia deve essere accolta con beneficio di inventario, in quanto non si sa ancora con precisione se la ripresa delle trattative sia per essere imminente. La vicinanza di Sussak non ha mancato di influire sui colloqui di Abbazia e di acuire l'intransigenza della delegazione jugoslava. Questo stato di cose rende necessaria la scelta di una nuova sede, allo scopo di allontanare la Commissione paritetica dalla diretta influenza delle popolazioni interessate. Molto probabilmente la scelta finirà per cadere, in caso di ripresa di trattative, su Roma, anche in considerazione del fatto che le negoziazioni per il trattato di commercio si svolgono nella capitale.

Violenze jugoslave a Zaravecchia

Due cittadini italiani feriti

ROMA, 5, sera

L'*Idea Nazionale* ha da Zara, che nel porticciolo di Zaravecchia alcuni jugoslavi saliti sul motoscafo di proprietà dell'ing. Treleani, recatosi a Zaravecchia, ove ha dei possedimenti, per accudire ai suoi affari, strapparono la bandiera tricolore che sventolava a poppa, percuotendo con bastoni il figlio dell'ing. Treleani, che aveva opposto loro resistenza e poi l'ingegnere stesso, accorso in difesa del figlio e ferendo entrambi.

Un comunicato del partito fascista

sul caso del comandante Rossetti

ROMA, 5, sera

L'Ufficio stampa del partito nazionale fascista, comunica: «I giornali hanno dato notizia di un incidente avvenuto durante una cerimonia fascista a Santa Margherita Ligure, per opera del comandante Raffaele Rossetti, decorato di medaglia d'oro al valore. L'incidente, che non ha avuto del resto nessuna grave conseguenza, per l'azione di S. E. De Vecchi, oltre che per la disciplina dei fascisti presenti, non ha altra importanza che quella di un qualunque atto provocatore. Il comandante Rossetti avrebbe potuto astenersi dal compierlo, se avesse pensato che nelle file fasciste militano con devozione pari all'eroismo, oltre 40 medaglie d'oro che, mentre danno tutta la loro solidarietà al Governo fascista, sono pronte a dare il proprio sangue, come già talune di esse hanno fatto, perchè esso assolva la sua missione, che non significa istituzione di una cieca tirannia, ma non permette nemmeno concezioni colpevoli di pericolose licenze».

L'insediamento di Michele Bianchi

al Consiglio di Stato

ROMA, 5, sera

Il comm. Michele Bianchi, segretario generale al Ministero degli Interni, ha preso oggi possesso della nuova carica di consigliere di Stato, prestando il rituale giuramento nelle mani del presidente sen. Perla, con l'assistenza, in qualità di testimonio, del sottosegrtario alla Presidenza del Consiglio on. Acerbo, e del consigliere di Stato Salvatore Gatti. Iniziatasi quindi la seduta del Consiglio di Stato, il presidente Perla ha porto con elevate parole il benvenuto al neo-consigliere Bianchi e, prendendo occasione dalla presenza dell'on. Acerbo, ha indicato il compito di fervida ed operosa cooperazione al Governo che spetta al Consiglio di Stato nell'attuale momento, ed ha pregato l'on. Acerbo di esprimere all'on. Mussolini il saluto reverente del Consiglio. Hanno risposto al presidente l'on. Acerbo e il comm. Bianchi.

Vigilia di nozze al Quirinale

Perchè fu scelta la data del 9 aprile

ROMA, 5, sera

Questa mattina, col treno delle 9.45, è giunto, in forma privatissima, il capitano conte Calvi di Bergolo che con un'automobile di piazza si è recato direttamente al Quirinale passando per il portone della Manica Lunga. Col successivo treno delle 10.35 è pure arrivata la famiglia Calvi che si è subito recata al Palazzo di via della Dataria, dove sono stati già preparati gli appartamenti degli ospiti.

Alle 10.30, il commissario regio Filippo Cremonesi, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Laurenti, si è recato a Villa Savoia, dove è stato ricevuto dal Re e dalla Principessa Jolanda. Il primo magistrato di Roma ha espresso al Sovrano ed alla Principessa gli auguri della cittadinanza che accompagna con entusiasmo e con ogni migliore voto il lieto avvenimento nell'augusta Casa sabauda. Il Re e la Principessa hanno molto gradito l'omaggio della Capitale.

A proposito della data delle nozze della Principessa Jolanda, il *Mondo* spiega perchè la celebrazione delle nozze sia stata fissata per il 9 aprile. E' notorio come sia tradizione di secoli di Casa Savoia il culto per la ricorrenza dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria, alla quale è dedicata la suprema onorificenza italiana: il Collare dell'Annunziata. In detta ricorrenza, dal calendario fissata per il 25 marzo, la Casa sabauda ha cercato di celebrare e battesimi e cresime e comunioni e matrimoni. La Principessa Jolanda è stata infatti cresimata e comunicata in tale giorno, nel quale sono state anche battezzate altre principesse. Poichè quest'anno il 25 marzo cadeva la domenica delle Palme, la festa dell'Annunciazione è stata traslata al 9 aprile e tale data è stata appunto scelta dalla Corte per il matrimonio della Principessa.

Prezioso dono offerto alla Principessa

da 12.000 donne fiumane

FIUME, 5, sera

Oggi sono partite alla volta di Roma tre signorine fiumane, tra cui la sorella dell'ex sindaco di Fiume, Gigante, per recare alla Principessa Jolanda il dono delle donne fiumane, il quale consiste in un artistico cofano d'argento, con incisa sul coperchio di smalto azzurro, l'aquila fiumana, con la testa mozzata e recante il motto dello stemma di Fiume: «Indeficienter». Sul cofano si legge questa affettuosa e significativa dedica: «Alla Principessa Jolanda di Savoia, il cui sogno d'amore s'avvera, Fiume che attende con fede l'avverarsi del suo». Il cofano contiene trecento fogli in pergamena legati insieme con nastrini fiumani e recanti le firme di 12.000 donne italiane di Fiume.

Bisogna notare che la somma per l'acquisto del dono fu largita nella sua quasi totalità dalle popolane, le quali vi contribuirono anche con sottoscrizioni minime di venti centesimi, affinchè questa testimonianza di amore e di fede assumesse un significato di vero e proprio plebiscito.

Com'è morto lord Carnarvon

La munificenza del gentiluomo-scienziato inglese

LONDRA, 5, sera

La morte di lord Carnarvon, avvenuta la scorsa notte alle ore due, al Cairo, ha prodotto a Londra una dolorosa e profonda impressione. Questo gentiluomo, appartenente ad un antico ed illustre casato inglese, non aveva mai preso parte alla vita politica del Paese, ma si era dedicato ad altre attività, un po' mondane, un po' scientifiche. Egli era il fortunato proprietario di una razza di cavalli che gli fece vincere molti premi alle corse, e fu pure uno dei primi entusiasti del motorismo in Inghilterra. Appunto in considerazione di gravi ferite riportate in una gita in automobile, i medici gli consigliarono di andare a passare la sua convalescenza in Egitto. Ed egli si interessò di ricerche archeologiche e di egittologia in particolar modo.

Dovendo partire per il Cairo, egli domandò consiglio alla direzione del «Bitish Museum» sul modo migliore di impiegare la sua attività, e gli fu proposto di intraprendere per conto del museo stesso delle ricerche scientifiche. Ciò avveniva nel 1906, e da quella data lord Carnarvon ha provveduto a tutte le spese per la annuale campagna di ricerche, dirette dal suo assistente sig. Carter.

I suoi sforzi, per molto tempo, non sono stati coronati da adeguati successi, ma egli insistè sempre, fin tanto che lo scorso autunno la scoperta della tomba di Tutankamen è venuta a compensarlo ampiamente della sua tenacia e della sua larghezza nel provvedere ai fondi necessari ai lavori. La morte però gli tolse la suprema soddisfazione, cioè, quella di poter svelare il segreto della tomba nella valle del Re, e a vedere coi suoi occhi la mummia di Tutankamen. Egli, infatti, in conseguenza dell'inoltrarsi della stagione calda aveva ordinato la sospensione dei lavori, non appena constatata l'esistenza dell'arca funebre nella seconda stanza della tomba, riservandosi di procedere all'apertura del catafalco nel prossimo ottobre.

La puntura di una zanzara durante il viaggio di ritorno gli ha causato una risipola, che più tardi ha dato luogo ad una doppia polmonite. La resistenza opposta da lord Carnarvon, è stata grandissima, e tale da meravigliare i suoi dottori, che da due a tre giorni si aspettavano da un minuto all'altro la sua morte. Avant'ieri, ebbe luogo un nuovo miglioramento, che apriva nuovamente l'adito alle speranze, ma verso mezzanotte si manifestò un peggioramento, e dopo aver visto tutti i suoi congiunti radunati intorno al letto, lord Carnarvon perdette la conoscenza e spirò pochi minuti dopo.

La salma di lord Carnarvon sarà imbalsamata e trasportata in Inghilterra, per essere sepolta nella tomba di famiglia. Gli scavi intorno alla tomba di Tutankamen, saranno ripresi nel prossimo autunno, per incarico, e forse anche sotto la direzione del figlio di lord Carnarvon.

Piano inglese concordato a Londra con Loucheur

in opposizione alla politica delle riparazioni di Poincaré

Le basi del progetto britannico

per risolvere il conflitto franco-germanico

LONDRA, 5, sera

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* traccia le grandi linee di un piano di sistemazione delle riparazioni, al quale, secondo lo scrittore, «aderirebbero gli spiriti più aperti e capaci di Francia, non esclusa alcuna delle personalità più in vista». Il piano in questione prevede per le riparazioni la necessità di ridurre la cifra delle indennità totali. Il grosso dei pagamenti delle forniture sarebbe destinato alla ricostruzione delle regioni devastate. Così sarebbe soddisfatta la domanda di priorità francese. Le esigenze minime della Francia sono a questo titolo di 26 miliardi marchi oro. I debiti delle Potenze dell'Intesa verso gli Stati Uniti, sarebbero messi a carico della Germania e così pure i crediti della Granbretagna verso gli Alleati, per l'ammontare corrispondente ai suoi impegni con l'America, sarebbero soddisfatti dalla Germania.

Ma gli Stati Uniti, che hanno più di una volta rifiutato di accettare dagli Alleati i buoni di riparazioni tedeschi in luogo del rimborso diretto dei debiti, accetteranno essi questa transazione? Lo scrittore del *Daily Telegraph* osserva a questo proposito che dal momento che gli impegni della Germania sarebbero alleggeriti per quanto riguarda i pagamenti in contanti mediante una serie di prestiti internazionali, la loro garanzia verrebbe ad essere superiore al credito di qualsinsi Stato isolato. Il totale complessivo delle riparazioni ed il rimborso dei debiti, secondo questo piano, sarebbe equivalente a quello menzionato nel gennaio nel «memorandum» franco-italiano, vale a dire di 50 miliardi; si chiederebbe agli industriali tedeschi di dare delle garanzie serie, giacchè Berlino ha già ammesso la necessità di un controllo esteso alle intere finanze del «Reich». Naturalmente, sarebbe accordata una moratoria alla Germania.

Per la sicurezza territoriale, si prenderebbe in considerazione uno sgombero militare rapido dei territori occupati, a patto che i pagamenti e le forniture tedesche si facessero con regolarità. La riva sinistra del Reno diventerebbe uno Stato federale dell'Impero germanico, come il Baden ed il Würtenberg. Così si metterebbe fine all'amministrazione prussiana, nella quale la Francia ravvisa la fonte delle idee di rivincita. La «Repubblica renana occidentale» — così si chiamerebbe il nuovo Stato federale — farebbe parte integrante dell'Impero germanico politicamente, economicamente e amministrativamente, ma sarebbe demilitarizzata sotto il controllo della Società delle Nazioni. Infine, la Germania parteciperebbe al patto solenne di non aggressione con gli altri Stati occidentali e, probabilmente, ciò avverrebbe in forma di intesa internazionale.

In questo modo — conclude il *Daily Telegraph* — purchè la Germania eseguisca i suoi pagamenti e le sue forniture regolarmente, lo sgombero stesso della riva sinistra del Reno potrebbe essere eseguito prima del termine fissato dal Trattato di Versaglia. Quanto al bacino della Sarre, la sua costituzione immediata in Stato autonomo, sotto il controllo della Lega delle Nazione, sarebbe pure proposta.

La paternità del piano

attribuita a Loucheur

PARIGI, 5, sera

La pubblicazione di un nuovo piano per le riparazioni fatta dal redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, è criticata vivamente nei circoli ufficiosi. In qualche circolo, la si mette in rapporto col viaggio di Loucheur in Inghilterra e con le conversazioni da lui avute con un alto personaggio inglese, e si domanda se per caso non sia il Loucheur, «la personalità in vista» di cui l'articolista dice, che avrebbe aderito a questo nuovo piano. Il Loucheur avrebbe fatto delle dichiarazioni sull'impresa della Ruhr, contrarie al punto di vista di Poincaré e si assicura che la sua attività sarebbe rivolta alla preparazione di una successione alla Presidenza del Consiglio di Francia. Questa ed altre voci, tra le quali quella di una situazione non troppo ferma del Gabinetto Poincaré. circolano negli ambienti di opposizione. e le riferiamo per debito di cronaca. L'impressione ufficiosa per la pubblicazione del *Daily Telegraph*, del resto, è manifestata dal *Temps*, il quale dopo aver passato in rassegna gli avvenimenti ultimi in Germania scrive:

«Il *Daily Telegraph*, propone un piano di prestito internazionale, la conclusione di un accordo per garantire la sicurezza della Francia e lo sgombero rapido di tutti i territori tedeschi occupati dagli alleati. Benchè il pubblicista inglese faccia da lungo tempo un'aspra campagna contro la Francia, noi non vogliamo attribuirgli alcuna cattiva intenzione; ma dopo aver constatato quello che si vede ogni giorno in Germania, noi domandiamo come il collaboratore diplomatico del *Daily Telegraph*, o piuttosto le persone di cui egli riflette le opinioni, possano assicurare: 1) che la Germania troverà delle persone che aiutino un prestito estero tedesco, quando i suoi industriali speculano sul ribasso del marco e rifiutano di affidare le loro divise al Governo del «Reich»; 2) che il Governo tedesco, posto tra un'estrema destra e un'estrema sinistra che spingono al conflitto, troverà esso stesso la forza di disapprovare tutta la sua politica passata e pagare ciò che deve; 3) se finalmente la firma di un simile Governo e anche il consenso che egli darebbe improvvisamente alla creazione di uno Stato renano, costituirebbe una garanzia sufficente di pagamento e di sicurezza?

Accoglienza diffidente in Germania

Contrarietà al distacco della Renania dalla Prussia

BERLINO, 5, sera

Gli articoli della stampa londinese, che si occupano della visita di Loucher a Londra, vengono in questi circoli vivamente commentati. La pubblicazione del *Daily Telegraph* è interpretata «un tentativo per guadagnare l'Inghilterra ai piani francesi». Una nota ufficiosa dice a questo proposito: «In questi circoli competenti si è molto scettici, e si osserva che le condizoini esposte dal grande giornale inglese, sono per la Germania inaccettabili. La Francia dovrebbe consentire — secondo il *Daily Telegraph* — ad una evacuazione progressiva della Ruhr. Siccome però la Francia condizionerebbe l'inizio dell'evacuazione, al pagamento da parte della Germania di una somma che essa non è ora in grado di pagare, così la questione finirebbe col rimanere al punto morto attuale. La Germania sarebbe inoltre alla mercè della buona volontà della Francia. La Francia promette, è vero, lo sgombero progressivo della Ruhr, ma la Germania — continua la nota ufficiosa — ha fatto con le promesse francesi una cattiva esperienza. La progettata creazione di uno Stato renano significherebbe, inoltre, un intervento nella sovranità della Germania.

La campagna nazionalista tedesca

per la ribellione al Trattato

BERLINO, 5, sera

La campagna dei nazionalisti tedeschi, contro il Trattato di Versailles, aperta dalle dichiarazioni trasmessevi ieri dal deputato Hergt, che cioè, per i tedesco-nazionali il Trattato di Versailles ha cessato di esistere, viene continuata oggi dalla *Deutsche Tageszeitung* la quale scrive: «Noi abbiamo la possibilità di rispondere a ciascuna violazione del Trattato di Versailles, di cui i francesi si rendono responsabili nella Ruhr, con la dichiarazione da parte nostra, che gli articoli del Trattato non hanno per noi più alcun valore nella Germania non occupata. I nostri avversari, ed anche il popolo tedesco, non hanno la più lontana idea in quale misura l'esecuzione del Trattato stesso possa dipendere dalla volontà di collaborazione della Germania. Alla Francia e al Belgio deve essere fatto ben chiaramente capire, che tutti i vantaggi loro derivanti dal Trattato di Versailles possono andare durevolmente perduti, se essi continuassero a misconoscere i pochi diritti che ancora ci sono rimasti. Le proteste annoiano il mondo e rendono i francesi ancora più prepotenti.

Giacimenti petroliferi in Mesopotamia

concessi a capitalisti americani

LONDRA, 5, sera

Si ha da Washington, che il Dipartimento di Stato è stato informato, avere il Governo di Angora confermato definitivamente le concessioni ottenute dall'ammiraglio americano Chester, nel 1900, relative ai giacimenti petroliferi in Mesopotamia ed a quelli che si estendono dal fiume Tigri alla frontiera persiana. Queste concessioni, a somiglianza di quelle ottenute dagli inglesi, debbono essere ratificate per parte della Grande Assemblea di Angora. Nei circoli politici e diplomatici di Washington si opina. che la nuova mossa turca ha lo scopo di creare una tensione diplomatica fra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna nel vicino Oriente.

Ferrovie distrutte dai francesi

tra Essen e Bochum

BERLINO, 5, sera

Nella Ruhr, i francesi hanno intrapreso una vasta offensiva ferroviaria, dirigendo i primi attacchi contro la stazione di Kray, tra Essen e Bochum, che è ora uno dei nodi più importanti della regione. A breve distanza della stazione, i francesi hanno strappato le rotaie in due posti, cosicchè il traffico, tanto sulla linea Essen-Bochum-Dortmund, quanto sulla Essen-Gelsenkirchen-Dortmund, è interrotto. Contemporaneamente, è avvenuta l'occupazione della stazione di Herne.

Il nuovo attacco francese è specialmente importante, perchè il territorio da Essen ad Herne, è il vero centro del bacino carbonifero. Con l'interruzione delle comunicazioni mediante la distruzione dei binari presso Kray, e con l'istituzione di un cordone doganale intorno a Herne, i francesi dimostrano di voler soffocare economicamente il cuore della Ruhr.

Circa i trasporti di carbone dalla Ruhr, la *Frankfurter Zeitung*, in base alle informazioni raccolte ne i diversi posti di controllo, assicura che dal 6 al 21 marzo sono stati asportati dalla regione bloccata, in Francia e nel Belgio, 52 treni complessivi: 479 vagoni di coke e 1050 vagoni di carbone. Questi quantitativi costituiscono l'uno percento di quanto la Germania forniva prima dell'occupazione.

Il generale comandante di Essen, ha fatto sapere «che non si oppone alla pubblica tumulazione degli operai tedeschi caduti il 31 marzo, a condizione che l'ordine non venga turbato, perchè egli è del parere che gli avvenimenti non sono stati originati dagli operai, ma dai rappresentanti del capitalismo, che hanno eccitato gli operai contro i soldati.

Questa comunicazione del comandante è così commentata dal *Vorwaerts*: «Con stupore si sente dall'inizio dell'occupazione della Ruhr, dalla bocca di generali francesi, una fraseologia, che sarebbe forse stata creduta sincera se tre anni fa fosse stata adoperata dai capi di un esercito soviettista avanzante. La sorpresa per queste espressioni di generali francesi, deve essere tra gli operai francesi maggiore che tra noi. In Francia, si dovrebbe riflettere seriamente, come mai dei generali che al di là dei Vosgi sono le colonne più forti del regime capitalistico, si trasformino in nemici fanatici del capitalismo, non appena essi mettono piede sul territorio tedesco.

L'attentato all'Ambasciata tedesca di Roma

Infruttuose indagini della questura

ROMA, 5, sera

Le indagini della polizia per l'attentato contro il figlio dell'ambasciatore germanico sono riuscite infruttuose. I militi di pattuglia, ieri notte, hanno affermato di non aver notato nulla di sospeto nei dintorni della villa dell'Ambasciata, nè prima, nè dopo l'attentato. Anche il personale dell'Ambasciata ha fatto le medesime dichiarazioni. Si brancola pertanto nel buio più fitto.

Una circostanza di non lieve importanza è emersa: una delle figliuole dell'ambasciatore ha narrato al commissario cav. Dante, che tre giorni fa, mentre si trovava in giardino, e precisamente nei pressi della cascina ove il 3 marzo avvenne il famoso tentativo di furto, aveva veduto un giovane dall'abito modesto, tutto occupato ad esaminare il luogo. Non appena lo sconosciuto aveva scorto la figlia dell'ambasciatore, si era allontanato frettolosamente. Su questo fatto, il barone Neurath ha fornito al funzionario altri particolari. Egli ha detto che, messo al corrente dalla figliuola di quanto aveva notato, aveva subito provveduto a far ricercare il misterioso individuo, ma che tutte le investigazioni erano riuscite vane. La signorina Neurah ha potuto però rammentare i connotati dello sconosciuto e comunicarli alla polizia, che, naturalmente, mantiene in proposito il massimo riserbo. Alle indagini relative collaborano con la squadra mobile della questura centrale, i funzionari e gli agenti della squadra politica.

Il sen. Pellerano borseggiato a Firenze

di 30.000 lire in titoli

FIRENZE, 5, sera

Stamane il sen. Silvio Pellerano si è recato alla Tesoreria della Banca d'Italia a fare acquisto di titoli per oltre 30.000 lire. Poco dopo, mentre usciva dalla Banca, è stato derubato destramente della busta contenente i titoli.

Vince 100.000 lire al lotto

e lascia trascorrere il termine per la riscossione

PESCARA, 5, sera

Una triste delusione ha avuto il contadino Domenico Di Sabatino, di anni 70, di Pescara, che un anno e mezzo fa acquistò una cartella della lotteria dell'Associazione lombarda dei giornalisti e Croce Rossa Italiana. Tutti ricordano che il vincitore del primo premio di 100.000 lire non si fece vivo e, trascorso il termine utile per la riscossione, non se ne parlò più. Il Di Sabatino, dopo l'estrazione della lotteria, ricercò invano il suo biglietto, ma conservò invano il giornale con i numeri dell'estrazione. Poco tempo fa ritrovò per caso la cartella tra i fogli di un atto notarile e, riscontrati i numeri, constatò di aver vinto il primo premio, col n. 1815, serie 0803. Gongolante di gioia, scrisse alla direzione della tombola di Milano per avere il premio, ma si ebbe in risposta, che essendo trascorsi i 6 mesi prescritti per riscuotere la vincita, le 100 mila lire erano state distribuite ai poveri.

La polemica per le ferrovie

L'on. Carnazza non pensa a dimettersi

ROMA, 5, sera

Una nota ufficiosa comunica: «A proposito delle polemiche giornalistiche di questi giorni intorno alle cose ferroviarie, sono state fatte delle affermazioni assolutamente contrarie alla verità. Per quanto riguarda l'opera dell'alto commissario delle ferrovie, on. Torre, questi non è entrato per niente nella concessione all'industria privata di linee già in esercizio o da costruire.

Quanto al collocamento a riposo di 32 funzionari dell'amministrazione ferroviaria, è assolutamente infondato che il provvedimento sia stato preso all'insaputa del direttore generale dell'esercizio. E' bensì vero che l'art. 1 del decreto 1.o febbraio 1923, n. 200, fissa tra le specifiche attribuzioni dell'alto commissario, il provvedere alla esecuzione delle disposizioni emanate in applicazione della legge 3 dicembre 1922 per i pieni poteri, ma sta di fatto che l'on. Torre rese edotto il comm. Alzona dei licenziamenti che si sarebbero fatti, e lo avvertì che tra gli esonerati sarebbero stati compresi anche due vice direttori generali. E' poi fantastica la notizia che degli avventizi siano stati passati di ruolo, così come è fantastico il preteso interessamento di una augusta persona in favore del personale femminile licenziato. L'alto commissario, nella sua azione non facile e complessa, non ha che uno scopo ben preciso e ben chiaro: quello di riassettare l'azienda ferroviaria e difendere in pari tempo gli interessi dell'erario a qualunque costo».

Riferendosi alla voce delle dimissioni dell'on. Carnazza, da ministro dei Lavori Pubblici, voce raccolta dal *Giornale d'Italia*, la *Tribuna* scrive: «E' bene avvertire subito, che la voce delle dimissioni dell'on. Carnazza non correva affatto nei circoli giornalistici e politici, dove invece è stata portata dall'incauto confratello del meriggio. La voce non ha dunque ombra alcuna di fondamento, nè appare serio lo scalpore che da alcuni giornali si va facendo intorno al fatto delle ferrovie da cedersi all'industria privata.

L'abolizione del sabato inglese

richiesta da alcune Camere di commercio

ROMA, 5, sera

Secondo l'*Agenzia Italiana*, alcune Camere di commercio, interpretando il desiderio del ceto commerciale, industriale ed agricolo delle rispettive giurisdizioni, hanno rivolto un voto alle competenti autorità, perchè venga abolito il sabato inglese. La richiesta è stata trasmessa alla presidenza dell'Unione delle Camere di commercio, perchè se ne faccia interprete presso le direzioni degli istituti bancari. Sebbene il provvedimento che viene domandato — soggiunge l'agenzia — sembri un logico corollario delle disposizioni di legge sulle otto ore di lavoro ed anche esso sia inteso ad ottenere una maggiore produzione, noi non crediamo che, almeno per il momento, si ravvisi l'opportunità di dare soluzione alla questione.

Il nuovo quotidiano popolare romano

ed il suo programma

ROMA, 5, sera

A mezzogiorno è uscito il primo numero del nuovo quotidiano romano di parte popolare: *Il Popolo*. Nell'articolo editoriale, firmato dal direttore del nuovo giornale, Giuseppe Donati, si spiegano i propositi e gli intenti che hanno condotto alla fondazione di questo organo del partito popolare. «Il giornale sorge — è detto nell'articolo — dalla persuasione che le ragioni di essere, la funzione, la capacità di sviluppo del P. P. I., non sempre sono sufficientemente compresi dagli altri e dai nostri, e che per chiarirle è opportuna una campagna di pensiero, di vivo commento dell'attualità, di discussione libera e serena. Per discutere utilmente, ci è necessario ribellarci ai limiti angusti dell'attualità e dovremo far violenza a questa ancora fanciullescamente superficiale anima italiana, che così facilmente si affloscia e altrettanto facilmente si esalta, e così presto dimentica, affinchè per capire il presente, gli italiani guardino un poco indietro nel passato, e un poco avanti, a quello che deve essere, che bisogna fare. Il P. P. I. è per noi il superamento pratico effettuale nel campo dell'azione politica, di un dissidio fra i clericali conservatori e i liberali di ogni gradazione. Noi ci riconosciamo oggi nello Stato che si afferma come disciplina della libertà, come autorevole posizione spirituale di valori. In essa muoiono il vecchio clericalismo, il liberalismo individualistico e il socialismo materialista».

La direzione del partito popolare ha continuato anche stamane i propri lavori, che avranno termine nella giornata di domani. Difficilmente sarà emanato un comunicato, poichè si afferma negli ambienti del partito che le riunioni hanno soltanto importanza preparatrice del prossimo congresso, e tendono quindi più che altro a disciplinare i lavori e a concretarne le linee generali. Si vanno leggendo le varie relazioni, presentate dagli oratori e che riguardano vari argomenti.

Circa l'atteggiamento del partito di fronte al Governo attuale, il *Mondo* scrive che non sarebbero mutate le condizioni nelle quali gli organi dirigenti ratificarono la partecipazione al Governo di alcuni ministri.

Un nuovo faro al Capo Guardafui

ROMA, 5, sera

Alcuni giornali stranieri hanno recentemente rilevato che tuttora persiste la mancanza di un segnalamento marittimo sul promontorio di Capo Guardafui (costa settentrionale della Somalia italiana), con grave danno e pericolo per la sicurezza della navigazione internazionale. Molteplici circostanze hanno ritardato fino ad oggi la sistemazione di tale segnalamento. Il Ministero delle Colonie ha già concretato col Ministero della Marina gli accordi definitivi per iniziare al più presto l'impianto di apparati modernissimi di segnalamento a Capo Guardafui, in modo da rendere sicura la navigazione in quell'importantissimo punto del traffico mondiale.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'ordinamento archeologico e i Musei della Venezia Giulia

Nell'ultimo fascicolo della rivista *Le nuove province*, il dott. Guido Calza, direttore degli scavi d'Ostia, che fu lungamente nelle nostre province e scrisse la bella Guida archeologica di Pola, esamina in un lungo articolo il problema dell'ordinamento artistico-archeologico della nostra regione e della tridentina.

Non v'è dubbio — egli dice — che occorra estendere integralmente le nostre leggi e i nostri ordinamenti alle nuove province. Applicate le leggi, occorre estendere gli organi: e il dott. Calza vede la necessità di due nuove Soprintendenze, l'una a Trieste, l'altra a Trento. E poichè nel Regno vi sono tre specie di Soprintendenze, per gli scavi, per le gallerie, per i monumenti, secondo prevalga il patrimonio archeologico o artistico o monumentale, gli sembra ovvio che nella Venezia Giulia, dove sono in prevalenza gli interessi archeologici, debba il Soprintendente essere un archeologo. Naturalmente occorrerà che vi sieno in suo aiuto degli ispettori specializzati nelle varie discipline, in modo da affidare del buon andamento dei vari servizi. Il dott. Calza rifiuta nettamente i propositi (ormai del resto tramontati) di aggregazione delle nuove regioni a soprintendenze preesistenti nel Regno e già tutte sovracariche di attribuzioni. Anzi egli vorrebbe che alla Sopraintendenza della Venezia Giulia si unisse anche Zara, per maggiore affinità di condizioni e di patrimonio d'arte, contro il proposito dei due illustri membri del Consiglio superiore che nella loro relazione proposero di unire il territorio di Zara ad Ancona.

Tra le questioni di maggiore urgenza per la Venezia Giulia sono quelle che si riferiscono ai musei di Trieste, di Aquileia e di Pola. «A Trieste il Museo civico di storia ed arte va senza indugio «regificato», ciò che sarebbe gradito alla cittadinanza, ben lieta di avere nella città un istituto italiano ricco di nobili collezioni saggiamente ordinate dal prof. Pietro Sticotti — che c'è da augurarsi, dice il dott. Calza, sia chiamato a reggere la soprintendenza della Venezia Giulia — e alla quale deve essere aggiunta la superba raccolta di disegni del Tiepolo ancora giacente a Lubiana. E' una doverosa restituzione a cui va provveduto subito dal Governo jugoslavo».

Regificato il Museo, conviene dargli una sede più adatta. Il dott. Calza ricorda che al tempo del Governatorato militare si pensava di trasferirlo addirittura al Castello di Miramar! Idea bizzarra e infelice, che per fortuna ha il suo contrapposto nell'ottimo collocamento divisato nel palazzetto del Convitto diocesano presso San Giusto, che metterebbe il Museo delle patrie memorie nel cuore della zona monumentale di Trieste.

Il dott. Calza ricorda poi con viva gratitudine i molti lavori compiuti o progettati, sotto la reggenza dell'architetto Guido Cirilli, ad Aquileia, a Grado, a Gorizia, a Pola, a Parenzo, e negli altri minori centri monumentali della regione, e che debbono certamente essere proseguiti nel prossimo futuro.

Il sabotaggio nelle stazioni jugoslave di confine

Un viaggiatore ci scrive:

«Per recarmi a Trieste partii il giorno 29 marzo col diretto 204, alle ore 17 da Budapest. Collo stesso treno partirono circa 80 viaggiatori diretti in Italia, parte per Abbazia, parte per Trieste-Venezia ecc.

La vettura letti era già da più giorni tutta venduta; la vettura diretta Budapest-Trieste era già alle 16 — un'ora prima della partenza — occupata; gli altri viaggiatori, circa 30, dovettero perciò prendere posto nella vettura Budapest-Marburgo. Giunti alle 22.30 a Kotoriba, stazione di confine ungaro-jugoslavo, il treno vi sostò oltre 3 ore, per la visita dei passaporti, che da parte degli organi jugoslavi venne eseguita in un modo straordinariamente lento.

In seguito a ciò il treno, giunto a Marburgo, non trovò più il coincidente 9/705 Vienna-Trieste, che era partito senza attendere il treno proveniente dall'Ungheria.

La vettura letti, nonchè quella diretta, vennero aggiunte al viaggiatori 43, in partenza da Marburgo alle 5.20; gli altri viaggiatori sopra accennati dovettero scendere a Marburgo e poi a Zidanimost, essendo la composizione del 43 diretta su Zagabria.

Giunti a Lubiana quel capo stazione ci dichiarava che non v'era altra possibilità di proseguire e che si sarebbe dovuto attendere il 703; fummo perciò costretti di sostare a Lubiana dalle 10,12 alle 16,55 giungendo così a Trieste con un ritardo di oltre 12 ore.

Il diretto 703 venne poi rinforzato a Lubiana di una mista a carrelli, ciò che però non era sufficiente, costringendo una parte dei viaggiatori a proseguire sino a S. Pietro del Carso in piedi nei corridoi delle vetture».

Altri viaggiatori hanno segnalato altre volte il pessimo funzionamento del servizio ferroviario e doganale sul territorio jugoslavo, ed in ispecie alla stazione di Kotoriba (confine ungaro-jugoslavo).

In quella stazione vengono fatti scendere i viaggiatori delle vetture in servizio diretto Trieste-Budapest, per la visita doganale e dei passaporti, anche nelle ore notturne, mentre riuscirebbe assai più facile e anche più opportuno, eseguire tali visite in treno, che essendo illuminato e riscaldato, offre maggiori comodità della baracca adibita a sala visite.

Evidentemente dai funzionari jugoslavi non si tiene affatto conto della cattiva stagione, sacrificando così i viaggiatori, con l'obbligarli ad attendere, in mezzo alla neve, allineati al muro, dietro uno sporco bancone, delle mezze ore, prima per la visita delle valigie, poi per quella dei passaporti, quindi per avere il nulla osta per risalire in treno.

Tali modi non fanno che ostacolare il movimento dei viaggiatori tra l'Ungheria e l'Italia attraverso la Jugoslavia, frustrando così lo scopo dei servizi internazionali delle carrozze dirette, che mirano appunto ad ottenere tutte le possibili facilitazioni per i viaggiatori che debbono attraversare più frontiere.

Ci risulterebbe che la direzione FF. SS. di Trieste ha già richiamato l'attenzione della direzione delle ferrovie Meridionali di Lubiana al proposito interessandola a provocare provvedimenti atti ad eliminare i lamentati inconvenienti.

«La donna libica» all'Università Popolare. Stasera alle 20 in via Gatteri 3, il capitano Alberto Sgrilli parlerà de «La donna libica». Il chiaro e valoroso conferenziere, che già altre volte ottenne dal nostro pubblico il più caldo plauso con le sue illustrazioni profonde e dotte delle nostre colonie, parlerà delle condizioni sociali, della vita e della psiche della donna araba e berbera, della loro umile e rassegnata fatica. Molte fotografie, assunte dallo stesso conferenziere, ne accompagneranno la parola.

Gli ultimi cedolini-moneta del tramway. La direzione del tramway comunica: Si rende noto al pubblico che i cedolini-moneta emessi dalle Tramvie municipali per sopperire alla mancanza di spiccioli verificatasi negli anni 1920-21 ed in parte nel 1922, sono validi a tutto 30 aprile. Dopo questa data detti cedolini non verranno più ricevuti dai bigliettari delle Tramvie stesse in pagamento dei biglietti di passaggio.

Nuovo perito. L'architetto costruttore edile autorizzato Ermanno De Nardo è stato nominato dalla Presidenza del R. Tribunale civile e penale di Trieste perito giudiziario edile con decreto N. Pres. 645-5-23.

L'opera di un triestino
nei negoziati commerciali di Roma

Abbiamo da Roma 4:

Nei complessi negoziati per la conclusione del trattato commerciale italo-austriaco si è fatta valere ancora una volta, suscitando un'unanimità di elogi veramente rara negli ambienti romani, l'opera personale del comm. Iginio Brocchi, di cui il Governo non cessa di valersi nelle più difficili e delicate mansioni. Questo triestino dalla linea inappuntabile, dalla profonda e quasi austera serietà e precisione, è uno degli uomini che meglio contribuiscono a far amare e stimare lo spirito della sua città natale, e negli ambienti governativi è tenuto in considerazione sempre più alta. Dopo la grandissima parte che egli ebbe nella conferenza italo-czeco-slovacca tenuta a Trieste, parve a tutti naturale che questo strenuo lavoratore si chiamasse a partecipare anche ai negoziati italo-austriaci: ed egli vi entrò con quella padronanza della materia, con quella solidità di cognizioni, con quell'acuto senso giuridico, e soprattutto con quella lucida facoltà di tendere ai risultati fruttuosi mediante uno svolgimento degli argomenti impeccabilmente ordinato, che fanno di lui un elemento di fattività e di chiarezza in ogni discussione. E' lode comune quella che si tributa al comm. Brocchi di aver saputo anche in queste ultime trattative, non facili ancorchè condotte in una atmosfera serenamente cordiale, illuminare tutti i punti controversi, superare tutti gli ostacoli determinati da incertezze d'orientamenti tecnici sopra singoli punti, e trarre a una conclusione anche dove era giustificato il timore d'arrestarsi ad un punto morto. Ciò si deve ad una preparazione, in parte fornitagli dalla lunga e varia esperienza, ma in parte raggiunta con un'energia di studi, con un vigore d'applicazione intorno ai problemi che era chiamato a risolvere, quali non si hanno che in pochi uomini inflessibilmente e quasi implacabilmente dediti al lavoro. Dagli interessi di Trieste alla vasta e complicata rete dei molteplici interessi austro-italiani, piuttosto aggrovigliati che agevolati dal Trattato di Saint-Germain, egli tutto seppe dominare con mente sicura e con visione straordinariamente precisa delle transazioni particolarmente utili e raggiungibili. Talchè da questo nuovo periodo di negoziati la personalità eminente del comm. Brocchi esce non solo riconfermata, ma ringagliardita, nell'alta e fiduciosa opinione che egli seppe meritarsi dal Paese.

La prossima venuta dell'on. Acerbo a Trieste
La lettera con cui il Sindaco sollecitò la visita

In relazione alla notizia della prossima visita di S. E. Acerbo a Trieste, pubblichiamo, con il cortese consenso del sindaco on. Pitacco, la lettera con la quale egli si rivolse a S. E. Mussolini per ottenere che un'alta personalità ufficiale visitasse Trieste per le note ragioni.

«Eccellenza, sento anzitutto il bisogno di rinnovare all'E. V. ancora una volta i miei ringraziamenti più profondi, già presentati mediante S. E. l'on. Acerbo, per la designazione all'alta dignità di senatore del Regno, ambita prova di fiducia da parte dell'E. V. alla mia persona. E confido, di conseguenza, che l'E. V. vorrà rivolgere la Sua cortese attenzione e il Suo benevolo interessamento su la questione che all'E. V. mi permetto di prospettare.

«Non nascondo che Trieste, causa il ristagno assoluto dei suoi traffici e la grave crisi economica che attraversa, è seriamente preoccupata e depressa. So quanto all'E. V. stieno a cuore le sorti di Trieste che si fondono, più che mai, con gli interessi della Nazione, so che V. E. ha già annunziato la volontà di affrontare, con l'energia ammirabile che La distingue, il problema del nostro emporio, e però mi permetto, non solo come mio personale pensiero, ma anche come vivissimo desiderio dei cittadini, di far presente all'E. V. il bisogno urgente che un membro del Governo si rechi a Trieste ad esaminare da vicino lo stato delle cose e a studiare e concretare quei provvedimenti che più rapidamente possano trovare pratica attuazione e valgano a ridonare, oltre la fiducia, quelle possibilità di vita commerciale e industriale che sono indispensabili alla salute di Trieste e che in momenti di eccezionale disagio vennero concesse ad altre città sorelle.

«Confido che l'E. V. vorrà valutare, con l'affettuosa premura, il problema per noi vitale che attende dall'energico intervento dell'E. V. la desiderata soluzione e frattanto, rinnovando all'E. V. i miei ringraziamenti, Le porgo gli atti del mio più profondo ossequio».

Il vino, la birra e le spese di lusso a Trieste

Una tabellina che può dare luogo a parecchie deduzioni è la seguente, riguardante l'importazione del vino, della birra, nonchè dell'uva pigiata, scegliendo per i confronti un anno dell'anteguerra e quelli del dopoguerra dal 1920 al 1922:

	anno	1913	1920	1921	1922
Vino in botti	ett.	135.575	184.237	172.657	152.531
Vino in bottiglie	»	484	3.099	1.790	692
Uva pigiata e mosto d'uva	q.	4.440	3.434	2.898	2.178
Birra d'import.	ett.	94.319	30.723	29.938	16.129
Birra fabbricata in città	»	48.058	73.458	50.311	21.152
Totale	q.	282.876	294.941	257.594	192,672

Il vino e la birra che si consumano

Anzitutto, osservando le cifre totali — per semplicità abbiamo considerato un ettolitro di vino equivalente al quintale, a malgrado del diverso peso specifico maggiore del vino in confronto dell'acqua — si nota che le importazioni dell'anteguerra, e precisamente per l'anno 1913, si equivalgono quasi a quelle del primo anno del dopoguerra, in cui fu possibile riprendere il lavoro di statistica presso tutti gli uffici. Si badi che qui parliamo di importazioni e non di consumi, e la ragione è troppo semplice perchè abbia bisogno di essere spiegata. I consumi, che poi si traducono in spesa individuale, corrispondono certamente ad una quantità maggiore di quella riferentesi all'importazione. Molte qualità di vino, infatti, per il loro alto grado alcoolico, sono destinati ad essere tagliati. Questo nella ipotesi più onesta, chè si sa come il vino finisca con l'essere talvolta annacquato anche quando non ne abbia bisogno.

Esaminando i singoli numeri parziali, si nota un aumento nell'importazione del vino in botti in confronto con l'anteguerra, se non chè dal 1920, in cui raggiunge i 184.237 ettolitri, gradatamente si giunge ai 152.531 del 1922. Il vino in bottiglia subisce la stessa sorte: aumento considerevole nel 1920, diminuzione, anch'essa notevole, negli anni successivi; il che denota, in linea assai generale, una diminuzione nelle spese per generi alimentari di lusso, perocchè i vini in bottiglia rappresentano le qualità prelibate e perciò costano molto.

Enorme è la diminuzione dell'importazione della birra e perciò del consumo relativo. Mentre nel 1913, in città, ne furono introdotti ben 94.319 ettolitri; nel 1922 sono solamente 16.129. Anche la birra fabbricata nell'interno della cinta daziaria risulta nel 1922 più che dimezzata in confronto del 1913. Da che dipende ciò? Poichè, sebbene l'introduzione del vino tende a diminuire nel corso degli anni presi in osservazione, la proporzione relativa alla birra non è affatto raggiunta. Bisogna quindi convenire che il gusto della popolazione si orienta verso il vino, trascurando o quasi la birra. E' questo anche un indizio certo della trasformazione rapida avvenuta nelle condizioni etniche della popolazione. Gli allogeni tedeschi, nonchè gli slavi, sono incontestabilmente diminuiti di numero, ed essi erano e sono i maggiori consumatori di birra. La immigrazione, invece, di elementi italiani, avvenuta in misura notevole subito dopo la redenzione, ha indubbiamente accresciuto i consumatori di vino. Indi, la crisi economica, sopravvenuta dopo il fittizio risveglio del dopoguerra, ha diminuito i consumi dei liquidi spiritosi, ma in proporzione naturalmente maggiore nei riguardi della birra. Altra spiegazione del fenomeno non sapremmo trovare. Comunque il vino in botti importato nel 1922 supera di quasi 16.000 ettolitri quello introdotto nel 1913, il che vuol dire che si beve, e bene. In media il consumo annuo individuale tra vino e birra è di 81 litri per abitante, che, tradotto in denaro al prezzo medio dei due liquidi, corrisponde a 300 lire circa per abitante. E' troppo o è poco? Si badi che dai bevitori presumibilmente occorrerebbe escludere i bambini al di sotto dei 10 o 12 anni, ed i vecchi, per cui le cifre da noi esposte riuscirebbero aumentate. Ma infine va tenuto il debito conto degli «allungamenti» o «battesimi» cui è destinato buona parte del vino, nonchè della schiuma della birra a beneficio del venditore e a detrimento del bevitore, per cui si può ben affermare che la spesa giornaliera per vino e birra di ciascun abitante di Trieste, si aggiri intorno ad una lira. Onde — ci si lasci pur dire — è un po' troppo. Poichè se una famiglia di sei persone, comprendente i genitori e quattro figliuoli, spendesse 6 lire al giorno per vino o birra, il suo bilancio generale nel ramo uscita assumerebbe proporzioni proibitive alla stregua delle attuali condizioni economiche generali. Gli è che non tutte le famiglie spendono tanto denaro per rinfrescare la gola — così per dire — dei propri membri; molte anzi non sono in condizione di bere un solo bicchiere di vino al giorno. Vi sono gli ubriaconi inveterati che vi suppliscono bevendo per sè e per gli altri che non bevono.

Le spese di lusso: Teatri e oggetti preziosi

E siccome siamo nelle cifre, restiamoci ancora un poco. Ecco un'altra tabella ancora tanto istruttiva come quella del vino e della birra. Come si vede riguarda le riscossioni per tasse di bollo, diritti erariali, ecc.

Specie delle riscossioni	Esercizio 1921-22	Esercizio 1920-21
Tasse di bollo varie	6.135.722	3.451.965
Tasse di bollo conti trattoria	141.799	264.648
Diritti erariali pubbl. spettacoli	1.564.013	2.281.000
Diritti erariali bagni	114.562	157.334
Tassa di bollo vini e liquori	687.992	1.054.437
Tassa di bollo profumi e medic.	390.722	366.289
Tassa di bollo vendita preziosi	441.836	1.001.594
Tasse concessioni governative	411.547	[illegible]
Tasse sui tessuti di lusso	14.665	1.683
Penali	131.493	218.869
Addizionali	1.537.420	259.205
Tassa lusso e scambi	3.517.063	—
Tassa circolazione autoveicoli	1.087.340	1.059.768
Totale	16.367.169	10.226.605

Ora, le riscossioni suindicate provengono da nuove tasse od aumento d'imposizioni, avvenuti nell'esercizio 1921-22, per cui è spiegabile la differenza totale in più di 6.140.564 lire. Ma vi sono delle diminuzioni assai sintomatiche; ad esempio quella relativa ai conti di trattoria, la cui percezione, mentre nell'esercizio 1920-21 era di 264.648 lire, in quella 1921-22 è di sole 141.799, con in meno perciò 122.849 lire. Altre rilevanti sono quelle di 716.987 lire per pubblici spettacoli e di 42.772 lire per diritti erariali sui bagni, che, unite alla somma in meno di 559.758 lire per tassa di bollo vendita preziosi, ci permettono di dedurre che di anno in anno il benessere generale della città subisce una crescente depressione. Val quanto dire che il tenore generale di vita, per necessità di cose superiori ad ogni buona volontà in contraria, è obbligato a far a meno di tutto quanto rappresenta il superfluo, ovverosia di ciò che non è strettamente indispensabile. La qual cosa è un bene se la questione si consideri da un punto di vista unilaterale, ma è un male, un grande male, ove si tenga conto delle sue conseguenze lontane o vicine che siano. Poichè errerebbe assai colui il quale sognasse il ritorno della vita — com'è attualmente — ad un sistema primitivo o patriarcale, in cui bastasse il soddisfacimento dei bisogni unicamente materiali per dichiararsi soddisfatti. E d'altro canto le nuove industrie e i moltiplicati traffici creatisi negli anni della pace lunga e prosperosa — di benessere perciò — anche quando sian dediti a fornire agli uomini cose non assolutamente indispensabili, costituiscono l'indice vero e proprio della ricchezza. Ove esse decadono significa l'impoverimento e, quel che è peggio, la disoccupazione. Poichè i fenomeni economici sono così intimamente legati e interdipendenti tra loro, per cui basta il crollo di un'industria, sia pur essa di lusso, per determinare uno squilibrio le cui ripercussioni sono sempre profonde.

In conclusione: Trieste impoverisce.

La Cooperativa assistenza civile per gli istituti cittadini di beneficenza. Seguendo una consuetudine già iniziata lo scorso anno e adempiendo a un preciso impegno del suo programma, la Cooperativa assistenza civile ha voluto ricordare il secondo anniversario della sua costituzione erogando in opere di beneficenza oltre 12 mila lire. Di queste essa ho devoluto 11.600 lire a favore di quegli enti cittadini che, apprezzando le finalità benefiche della Cooperativa le hanno concesso il loro appoggio, procedendo presso la stessa ai propri acquisti e consentendole di sviluppare sempre più largamente il suo programma filantropico.

L'istituzione nell'anno decorso ha potuto provvedere a soccorrere con appoggi finanziari e morali famiglie indigenti cui l'aiuto di altre istituzioni non poteva essere concesso o si dimostrava comunque inadeguato al bisogno.

La ripartizione dell'importo di beneficenza è stata quest'anno estesa a 11 sodalizi, avendo particolare riguardo a quegli enti che provvedono all'assistenza dell'infanzia, e distribuita nella seguente misura: Ospedale orfani di guerra lire 6000, Società amici dell'infanzia lire 2000, Comitato difesa minorenni lire 800, Ufficio comunale protezione dell'infanzia lire 200, Associazione nazionale madri e vedove dei caduti lire 300, Gruppo femminile fascista (fondo beneficenza) lire 250, Croce Rossa Italiana lire 250, Consiglio nazionale donne italiane lire 250, Società S. Vincenzo de' Paoli lire 250, Madri ausiliatrici di via Besenghi lire 200, Civica scuola italiana di Roiano (fondo scolari poveri) lire 100; a disposizione della Cooperativa per singoli sussidi a famiglie bisognose lire 1621.70.

Per l'anno in corso la Cooperativa assistenza civile si ripromette di perfezionare i propri servizi e di estendere la propria attività aprendo un nuovo fondaco di vendita e trasportando gli uffici dalla via Coroneo 15 in più ampi locali.

La Commissione straordinaria
per l'estensione delle leggi inerenti all'Amm. provinciale

La Commissione straordinaria dell'Amministrazione provinciale di Trieste, sotto la presidenza del vice-prefetto cav. uff. Zanconato e con l'intervento dei commissari comm. dott. Depiera, cav. dott. Frausin e cav. dott. Kers, nella seduta del 4 corrente prese ad adesiva notizia che ormai sono state ultimate le pratiche preliminari per la fiscazione del patrimonio provinciale, per la determinazione dei servizi provinciali di cura dei maniaci, delle strade, delle bonifiche e delle misure preventive e curative della malaria.

Da ultimo fu preso in discussione lo stadio degli studi per la preparazione del preventivo provinciale pro 1924 e in ispecie i passi fatti per poter poi determinare il modo di corrispondere alla cura dei maniaci e per passare alla classificazione delle strade.

Visto poi l'art. 268, in relazione al 244 della legge comunale, considerato che per un'ordinata e definitiva organizzazione dei servizi e per la corrispondente preparazione del bilancio provinciale pro 1924 conviene che sieno estese tutte le leggi e decreti che hanno attinenza con l'amministrazione stessa, la Commissione straordinaria deliberò di far voti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per la sollecita estensione di tali leggi, di cui le più importanti sarebbero quelle sui lavori pubblici, sulle opere idrauliche, le sanitarie, sui manicomi, sul domicilio di soccorso, sull'agricoltura, compreso il credito agrario e sulle bonifiche.

Una visita di studenti liceali padovani. Dopo aver visitato l'altro giorno la grotta di Postumia, dov'ebbero le più liete accoglienze, cinquanta studenti del Liceo «Tito Livio» di Padova, tra i quali alcune studentesse, dedicarono la giornata di ieri a vedere Trieste. Guidati dal preside Ziliotto e dai professori Saraval e Stanig, visitarono minutamente il grande lloydiano «Vienna» della linea d'Alessandria; quindi si recarono al Museo Revoltella, dove il direttore Alfredo Tominz mostrò loro la quadreria e il Comune offerse un rinfresco. Il prosindaco comm. Tamaro, presente insieme con l'assessore sostituto cav. Seppilli, porse ai giovani il saluto della città; gli rispose con calde parole il prof. Pellizzaro, che guidava la simpatica comitiva padovana. Visitate altre cose notevoli della città, i giovani ospiti si recarono nel pomeriggio a Capodistria, dove pure furono accolti con grande cordialità. A ciascuno dei professori e degli studenti fu offerto dalla Lega Nazionale un esemplare del calendario con la magnifica riproduzione del quadro del Segantini, e dal Comitato locale della «Dante Alighieri» un esemplare dell'elenco dei volontari di Trieste morti nella guerra di redenzione.

Dovunque ed in tutti i simpatici ospiti lasciarono la migliore impressione per il loro intelligente interessamento e la loro disciplinatezza, e a mezzanotte ripartirono col treno, salutati alla stazione da professori e alunni delle nostre scuole medie.

Un presente della Società operaia al Sindaco. Ieri mattina, nella sala di ricevimento del Palazzo Municipale, accolti cordialmente dal sindaco on. Pitacco, convennero i direttori della Società operaia triestina signori Gustavo Comici, Michele Bratos e Giovanni Fritz, i quali vollero fargli omaggio di una bellissima targa d'argento, con dedica incisa, lavoro squisito dell'incisore Cante.

La targa, rinchiusa in elegante e sobrio astuccio, porta la scritta: «La Società operaia triestina — al suo direttore — dott. Giorgio Pitacco — Sindaco di Trieste — ora senatore del Regno — 1.o marzo 1923». La scritta, in vigorose maiuscole, è sormontata da un finitissimo ramo di quercia, in rilievo, pure d'argento, e sopra vi risalta una nitida incisione raffigurante la storica basilica di S. Giusto; a sinistra, dopo la dedica, è inciso l'emblema della società.

Il cons. Comici, con eletto e nobili parole, consegnò il dono al nostro Sindaco, rilevando il significato e gli intenti della società che volle fare in questa guisa un omaggio al suo benemerito direttore nell'occasione della sua nomina a senatore del Regno.

Visibilmente commosso, il senatore Pitacco gradì molto questa nuova prova di affetto che gli viene dalla vetusta società triestina, di cui è da molti anni benemerito direttore, e ringraziò con sentite espressioni.

L'enigma di una revolverata
Due arresti

In relazione al ferimento misterioso di cui è stato vittima giorni or sono tale Giovanni Segulin, di 27 anni, falegname, abitante in via del Molino a vento n. 22, gli agenti del Commissariato di via Brunner praticarono due arresti. Il Segulin — come abbiamo riferito in cronaca — erasi presentato la scorsa settimana all'ospedale Regina Elena, per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco al piede sinistro. Interrogato dall'ispettore di P. S. allora di servizio, dichiarò trattarsi di lesione accidentale. La faccenda però non parve chiara al commissario della stazione di via Guido Brunner, dott. Checchia, il quale avviò indagini e riuscì ad identificare quale feritore Paolo Delluschia, di 18 anni, abitante nella stessa casa del Segulin; potè poi accertare che proprietario della rivoltella era tale Mario Valencig, di 31 anni, meccanico, abitante in via Ponziano n. 17.

Secondo le asserzioni di tutti e tre, il ferimento era avvenuto nell'abitazione del Segulin, accidentalmente: e cioè il Delluschia strappò di mano la rivoltella al Valencig, con un atto così brusco che l'arma esplose, ferendo al piede il Segulin, ch'era poco discosto. Tanto il Delluschia che il Valencig ed il ferito stesso, che ora è guarito, furono deferiti all'autorità giudiziaria, sia per la detenzione dell'arma, non notificata, sia perchè la faccenda non risulta ancora ben chiara.

Nulla di sacro per i borsaiuoli
Un borseggio... nella cappella mortuaria

Maria Parenzutti, di 33 anni, abitante in via Foscolo, trovavasi l'altro ieri, verso le 16, nella cappella mortuaria dell'ospedale civico e commentava assieme ad altre popolane la misera fine del macellaio Luigi Petelin e dell'undicenne Italo Grandicelli. Quando fu il momento di sollevare le bare, l'eco dei pianti rintronava lugubremente nel triste recesso della morte, e anche la Parenzutti fu vinta dalla commozione. Per tergersi le lagrime portò la mano sulla tasca esterna del suo grembiule, per trarne il fazzoletto. Da un istante all'altro il suo volto mutò espressione: dal dolore comunicativo allo stupore e successivamente all'ira mal repressa, che la fece gridare:

— Ah, povera mi, i me ga portà via el tacuin!

Infatti, profittando del cordoglio generale, un borsaiuolo — i borsaiuoli non hanno nulla di sacro! — aveva allungata la mano e con un abile gioco di prestigio aveva fatto sparire dalla tasca della Parenzutti il portamonete contenente 30 lire.

La derubata presentò denuncia alla Questura.

Cervelli sconvolti. Giovanni C., di 24 anni, in preda a forte agitazione nervosa, si die' a commettere, l'altra sera alle 20.30 in Piazza Giuseppe Garibaldi, ogni sorta di stranezze sinchè finì con lo spogliarsi quasi interamente. Telefonatosi alla S. A. S. Treves accorsero sul posto due infermieri i quali calmarono il poveretto e quindi lo trasportarono all'ospedale Regina Elena. Qui il C. fu accolto in osservazione nell'ottavo reparto.

I progetti di bonifica delle ex saline istriane

Nel maggio venturo si terrà a Roma una Mostra nazionale delle bonifiche, alla quale prenderanno parte tutti gli enti bonificatori d'Italia, allo scopo di far conoscere al Governo i bisogni più impellenti in questo campo. Per questa interessante mostra il comitato promotore della bonifica delle ex saline di Capodistria, per questa città il sindaco cav. Onorato Gorlato, per l'assanamento della bassa della Noghera e delle saline di Muggia e il sen. Giorgio Pitacco per bonifica delle paludi di Zaule, diedero l'incarico all'ing. Emilio Gerosa di approntare i relativi progetti di massima, le fotografie dimostranti le attuali condizioni delle paludi suddette e la relazione storico-tecnica dei lavori progettati.

La relazione è uscita ora in decorosa veste tipografica ed è arricchita da una splendida tavola, sulla quale sono ritratti i tre progetti di massima.

Per tradurre in realtà i progetti di bonificazione delle estese zone malariche della Venezia Giulia è necessario che il Governo estenda alle tre province, nelle quali ora essa è scissa, le leggi vigenti sulle bonifiche, le quali regolano la vita economica, idraulica, agraria e sanitaria nelle altre province del Regno, e in base alle quali lo Stato concede quell'aiuto finanziario che è necessario per l'esecuzione di sì vasti progetti, che si riducono a tutto pro ed utile del Paese.

L'opuscolo in parola può essere ricevuto, da chi ne avesse interesse, presso l'Associazione nazionale degli ingegneri e degli architetti, sezione di Trieste, e presso il Comitato ordinatore della Mostra nazionale delle bonifiche in Roma.

La serata goldoniana al Circolo Artistico

Avrà luogo stasera la seconda e ultima recita delle «Morbinose», di Goldoni, nella sala maggiore del Circolo Artistico, eseguita dagli interpreti applauditi d'altra sera. La recita — ch'è a beneficio del monumento a Oberdan — principia alle 20.30 ed i biglietti sono oggi ritirabili presso la sede del Circolo.

La recita di domani alla Ginnastica. Come abbiamo già annunciato, domani la sezione filodrammatica della Ginnastica ripeterà, per un più largo pubblico, a favore del campo sportivo della società, il programma di recitazione, che ottenne così vivo successo alcune settimane fa, specialmente per gli elementi di profonda commozione contenuti nella commedia di Ettore Da Rold, «Cussì xe la vita».

Oggi, dalle 17 in poi, in segreteria sociale, si possono ritirare i posti ancora disponibili per questa serata. Al trattenimento sarà particolarmente gradita la presenza delle società consorelle. Interverrà la banda sociale diretta dal maestro cav. Sibilla, che svolgerà un ricco programma musicale.

Te danzante al Savoia. Sabato 7 corrente, dalle 17 alle 21, organizzato da un comitato di signore presieduto dalla signora Angelica Contumà, si terrà un «te danzante», al quale parteciperà la signora Ifigenia Taourskaja-Pappacosta, che eseguirà le migliori delle sue danze simboliche. Gli invitati potranno esprimere la loro impressione sulla valente artista sui cartoncini d'invito che saranno raccolti in un'urna.

Corsi di specializzazione professionale. Sabato 7 corrente, alle 18, si inizieranno all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, in via Lazzaretto vecchio 52, un corso di tinteggiatura e rifinitura del legno per falegnami e un corso per pittori d'insegne e tabelle. Essendo liberi ancora alcuni posti, i professionisti, esercenti od operai, che intendessero partecipare ai corsi, potranno presentarsi all'ora suddetta all'Istituto per l'inscrizione e ammissione.

Entro il mese corrente si aprirà all'Istituto un corso di disegno e taglio per sarte da donna a cui saranno ammesse 20 allieve e non più. Le aspiranti (professioniste sarte e eccezionalmente anche apprendiste) sono invitate a inscriversi alla cancelleria dell'Istituto entro il giorno 15 corrente. Per tutti i corsi è adottato l'orario serale per non distogliere gli allievi dalle loro occupazioni durante il giorno.

Figure della vita

— Come vi chiamate, chi siete? — chiese un carabiniere della stazione di via Tor San Piero ed uno strano personaggio che, ieri, verso le 19, si aggirava per via Udine, soffermandosi alle porte dei negozi a chiedere l'elemosina.

— Sono un uomo onesto.

— Avete documenti?

— Non ho altro che miseria.

— Siete italiano?

— Posso risponderti in dieci lingue.

— Ma, qual'è la vostra patria?

— Giro il mondo da quasi mezzo secolo e non so dove morrò: il tumulo che chiuderà le mie ossa sarà la patria mia, il cielo... è la patria di tutti.

Il giovane carabiniere non seppe lì per lì decidersi sul da farsi e lasciò in pace quello strano camminatore che gli aveva parlato, in tono paterno, un linguaggio da savio antico. Il vegliardo, che si reggeva su un bastone nodoso, continuò il suo pellegrinaggio: era avvolto in un gran mantello a ruota color marrone, stinto; per copricapo un cappello grigio, venerando; calzari a guisa di quelli dei frati cappuccini. Il volto aveva solcato da rughe profonde e la barba fluente si intonava austeramente alla dolcezza dello sguardo dei suoi miti occhi azzurri. La stranezza del personaggio che ovunque si presentasse otteneva quasi spontaneamente l'obolo, attirò l'attenzione dei monelli che gli furono d'attorno.

— La me daghi un santo!

— Oh, bimbi, andate alle vostre case che fa buio.

Ma i ragazzi lo seguirono e quell'improvviso corteo suscitò ancor più la curiosità dei passanti. Il viandante accelerò i passi e raggiunse la chiesa di Roiano, dove entrò. I ragazzi, fuori della porta della chiesa, fecero gazzarra gridando:

— El santo, xe el santo! Spetemolo che el vegni fora!

Attesero lungamente: il vegliardo, eludendo la... vigilanza dei monelli, era passato dalla porta della sacrestia, riprendendo il suo pellegrinaggio senza sosta e senza meta per le strade del mondo... Ma mentre si avviava per la strada di Gretta, fu avvicinato da due carabinieri che lo accompagnarono al prossimo commissariato di polizia. Il vecchio si identificò per Anselmo Tolomei, sessantenne, oriundo dal Trentino. Fu trattenuto in attesa di informazioni.

Da una scala. Il negoziante Giovanni Grando salì iersera su una scala a piuoli, che si trovava nel suo magazzino di via Giulia n. 72, per prendere qualcosa che si trovava su di un piano elevato. Ma d'un tratto, la scala si rovesciò trascinandosi dietro il Grando che cadde in modo tanto disgraziato da fratturarsi l'omero destro. Gli addetti accorsero, gli prestarono qualche soccorso e uno di loro corse a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo, con l'autolettiga della pia istituzione, il negoziante fu trasportato all'ospedale Regina Elena e colà accolto nel reparto di turno.

A schiarimento. La signorina Albina Seifer che, come riferimmo ieri, fu derubata da una borsetta contenente un braccialetto e un orologio d'oro, trovavasi nella trattoria «Bolle», in via Molini, non a Roiano. Notiamo per incidenza che ella ha avuto ieri la gradita sorpresa di vedersi restituire gli oggetti di cui deplorava la scomparsa.

Don Cicillo si fa sbarbare

L'idillio sbocciato tre anni or sono tra la domestica Anna Craucich e l'allora congedato Cicillo Camariello, partenopeo puro sangue, ebbe il suo epilogo un anno dopo, quando i due si presentarono al sacerdote perchè consacrasse il loro amore. Sposi, andarono ad abitare un nido rappresentato da una soffitta con focolaio economico, in via dei Gelsi. E si può dire che l'unione italo-slovena non fosse mai turbata da alcuna procella sino a qualche giorno fa.

Domenica, giorno di Pasqua, le botteghe da barbiere erano tutte chiuse e, quel che più conta, il sor Cicillo non aveva avuto tempo di farsi radere.

— E mò che facimmo?

Fu fra loro un duetto, diremo, di colore.

— Mi te ga dito ieri: Cicino va sgrafar via barba. E ti: speta che te iutare far pinza. Cussì je ce venuto tardi e je ga serado butega.

— E mò ch'avimmo a fa?

— Ah; Jà!... — esclamò la gentile Anna — ce ga una ideia!

Gli sguardi del marito furono due punti interrogativi.

— Mi fazzo barba tua.

— Eh?!...

— Can cortel chè taia 'sai.

— Ma tu che dici?

— Jà! Mi fazzo barba...

Discussero ancora un po' sinchè il marito, visto che non vi era via d'uscita, accondiscese. Sedette dinanzi al tavolo sul quale aveva posto uno specchio e lasciò che la moglie gl'impiastricciasse il viso con quella specie di spuma nerastra che aveva fatto nel catino, servendosi di un pezzo di puzzolente sapone da cucina. Ma cominciò subito a sbuffare con la bocca piena di spuma.

— Qui si crepa!

— Bon, bon, Cicino mio bel.

E la figlia di Slovenia si pose gagliardamente all'opera. Il marito finì per avere una faccia che sembrava la reclame della crema al cacao. Finalmente venne il gran momento. Rimboccate le maniche e messe a nudo le sue grosse braccia di robusta domestica, afferrò un venerando rasoio dentato e lo brandì come se stesse per sgozzare il simbolico agnello pasquale.

Crac... crac...

— Ahi!

— Fermo, che je fazzo desso barba in ganasse.

Altri due o tre crac... crac... E poi un urlo che per poco non fece accorrere i vicini.

— Ahi! Ahi!

— Sta bon. Je solo picolo taieto...

— Ma tu mi scanni!

La moglie continuò imperterrita lo scoiamento con un ardore che aveva qualcosa della furia omicida.

E' inutile continuare a descrivere questa mezza tragedia. Finito il grave lavoro, la faccia del povero Cicillo era ridotta topograficamente così: un ciuffo di peli e un centimetro più in là una striscia di sangue, un altro ciuffo e vicino uno sdruscio nella pelle; un terzo ciuffo e una scorticatura maiuscola. Pareva che il disgraziato fosse uscito da una lotta con mezza dozzina di leoni.

— Ce vo' un quintale de cerotto pa' rappezzà a' faccia! — disse sconfortato il pover'uomo, frenando la matta voglia di prendere a pugni quell'esotico barbiere in gonnelle.

Ma l'epilogo della dolorosa istoria avvenne ieri mattina, alla Guardia medica, quando il malcapitato si presentò al sanitario di turno, con una faccia gonfia come un pallone.

— Ma lei ha un'infezione! — gli disse il medico — Come se l'è prodotta?

Il povero Cicillo raccontò commosso la sua avventura pasquale.

Il medico, messo di buon umore, gli prestò le cure del caso, dopo le quali il disgraziato potè rincasare. Aveva la testa come un palombaro. E per colmo d'ironia la moglie, quando lo vide incerottato a quel dio, fu colta da un accesso d'ilarità irrefrenabile.

— Jesus Maria! — esclamò — Tuio muso je come casseta de scavazze!

Per poco non si ebbe a deplorare una tragedia coniugale.

Come fu rubato un carretto a mano. Dovendo trasportare dei sacchi pieni in un magazzino di via Giosue Carducci, Corrado Mordich, abitante in via Cristoforo Cancellieri n. 109, li caricò su un carretto a mano. Giunto a destinazione scaricò i sacchi, ma mentre stava trasportando l'ultimo, il carretto rimasto incustodito sulla via, sparì. Uscito dal magazzino il Mordich cercò qua e là il carretto, ma non riuscì a trovarlo e finì col recarsi a denunciare il furto alla vicina stazione dei carabinieri.

Due militi furono incaricati delle indagini, e mentre percorrevano la strada di Cattinara videro tre individui con un carretto, che fu poi riconosciuto per quello rubato.

Arrestati e condotti alla tenenza, i tre si qualificarono per Giovanni Caris cinquantenne, Raffaele Caris di 24 anni e Giuseppe Caris di 52 anni. Furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Per mandato di cattura. Ricercato perchè colpito da mandato di cattura per furto dal Tribunale di Pola, il cinquantenne Ernesto Jacobini, fu tratto in arresto ieri l'altro dall'ispettore Tarus. Dopo essere stato interrogato, passò al Coroneo.

— Zorno Blandino, di 26 anni, da Canale, abitante in Piazza Garibaldi n. 6, era da qualche tempo ricercato perchè aveva commesso un furto di circa mille lire a danno d'uno zio abitante a Podgora e del quale era stato ospite. Ieri l'altro il brigadiere dei carabinieri, Rannucci, si imbattè in lui e lo dichiarò in arresto. Dopo essere stato interrogato, il Blandino fu passato al Coroneo.

Morsi canini. Alla Guardia medica ricorsero ieri una donna e un bambino per ferite riportate da morsi canini. La prima, Maria Vecchiet, di 42 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. n. 287, fu morsicata al dorso della mano destra; al bambino invece fu cauterizzata una ferita alla regione mandibolare destra, dove un cane randagio col quale giocava gli aveva conficati i denti.

La ripresa del processo
per l'assassinio del banchiere Bolaffio
(*CORTE D'ASSISE*)

Stamane alle 9 si riprende il dibattimento contro Mario Razem e complici, imputati nell'omicidio per rapina a danno dal cambiavalute Ezio Bolaffio, dell'omicidio della regia guardia Gaspare Graziani, del ferimento della regia guardia Alfredo Caccavale, della rapina a mano armata a danno dell'Amministrazione tramviaria e di alcune estorsioni.

Com'è noto, stralciato il processo al confronto di Guido Kletschka, Lino Medeot e Pasquale Covacich, i quali godono della libertà provvisoria e dovranno rispondere in altra sessione d'Assise soltanto in relazione alle estorsioni a danno di Carlo Capato e Giovanni Stecovats, rimangono dodici imputati, contro i quali grava l'accusa per l'assassinio del Bolaffio, dell'uccisione e del ferimento delle regie guardie e della rapina agli uffici del tram, o in linea diretta, o per correità, complicità e favoreggiamento.

Gl'imputati di favoreggiamento Francesco Belci, Giacomo Ross e la di lui consorte Erminia Ross, e Alberto Schwiegel, godono della libertà provvisoria. Sono in quella vece detenuti Mario Razem, Giuseppe Pecchiar, Giuseppe Gherdol, Michele Bradaschia, Domenico Grottan, Giovanni Palin, Giacomo Meula e Giuseppe Mosettig.

Nelle edizioni pomeridiane daremo ampia relazione sulle risultanze dell'udienza antimeridiana.

TEATRI E CONCERTI

I balli svedesi al Verdi

Un pubblico assai fine e numeroso ha fatto accoglienze festose alla compagnia svedese di balletti, diretta da Rolf De Maré, un'esteta che porta in giro ballerini di autentico valore, con un programma in cui prevale il concetto della danza per la danza, senza intrusioni di scenografia e collaborazione di arti decorative. Pertanto il pubblico che cerca figurazioni fastose con sprazzi di colori e allagamenti di luci, resta perplesso e pensoso davanti a questa nudità d'arte. Ma la compagnia svedese di balletti coltiva la coreografia con criteri del tutto moderni. Quanto si è visto iersera sul palcoscenico del Verdi, se non rappresenta proprio l'ultima parola in fatto di plastica del balletto, è però assai nobile e puro. La coreografia moderna persegue un suo programma, diremo, di autonomia. Vuole rendersi libera ed emancipata dalle arti della decorazione, dalle suggestioni ottiche, dalla magia della scena; e se fosse possibile, farebbe anche senza la musica, che suole essere chiamata integratrice e animatrice della danza. Se le altre arti figurative trovano un'espressione statica, perchè la danza o balletto non dovrebbe trovarne una dinamica? E, che questo possa avvenire attraverso l'educazione ginnastica del corpo e il raffinamento del gesto mimico, lo ha dimostrato or non è molto la danzatrice Clotilde Sakharoff, che aveva imparato da Sarah Bernhardt il modo più armonico di rendere con pochi gesti un sentimento. Dalla scuola della grande attrice francese, la danzatrice russa trasse un suo modo di concepire la danza che ben presto trovò cultori e imitatori. Mentre prima il virtuosismo consisteva nella agilità e sveltezza delle gambe, protagoniste della danza, ora l'arte si eleva del movimento meccanico alla interpretazione estetica, e le gambe non valgono se non trovano la collaborazione delle braccia, del collo, della testa, delle mani, strumenti obbedienti e governati dall'intuizione della danzatrice. Naturalmente, quest'arte sopraffina non ha niente a che fare con la pantomima o altro genere di scene mimo-danzanti. Essa vive di una sua vita speciale e dispone anche di una tecnica ch'è nuova e in continua evoluzione. I soliti gesti della danza classica sono sostituiti da altri più liberi e significativi. Il gesto si fonde nella danza e si perde nel ritmo musicale, come la parola alla fine del verso. Per godere di questo spettacolo, che ha trovato soggetti tanto infantili e puri, e così squisitamente armonici, bisogna sentirne tutta la delicata bellezza.

Iersera questa bellezza ci è stata rivelata da due danzatrici ammirevoli: Carina Ari e Jolanda Figgony. La magrezza slanciata e flessibile, l'agilità e rapidità del gesto, la leggerezza del corpo consentono loro movimenti lievi e improvvisi di colombe. La vaporosità romantica delle danze apparve specialmente nella coreografia composta su musica di Chopin. Più che un'interpretazione questa scena ha carattere di figurazione ritmica, ma la sua leggiadria resta inalterata. Il successo più caldo della serata è toccato al balletto di Hellé: «La scatola dei balocchi», su musica espressamente composta da Claudio Debussy. Favoletta puerile e sorridente di poesia: la bambola, che si trova in compagnia di Pulcinella, Pierrot, Arlecchino, il marinaio e il soldato, fa le bizze e s'irrita ai persistenti corteggiamenti di Pulcinella, mentre i suoi occhiettini son tutti per il soldatino che fa capolino da uno scatolone, e la guarda languorosamente. Pulcinella, offeso dall'affronto della bambola, dichiara guerra al soldato. Le truppe avversarie si battono, con la vittoria delle armi di Pulcinella, che abbatte il soldatino in singolar tenzone. Ma, il fante, ha finto di morire per assicurarsi la bambola. La burla finisce con lo sposalizio dei due, che comperano l'oca e la pecora per la nuova casa. Qui la pantomima è tutta pervasa dalla danza: gesti rapidi e angolosi dei bambolotti, assai graziosamente espressi dalla signorina Figgony, dal signor Witzansky, dal signor Eltorp e dagli altri tutti. Il commento di Debussy è pieno di umorismo e di una finezza rara. In «Passatempo» la danza non è per nulla sacrificata al soggetto. Essa si dispiega liberamente nelle varie forme di danza greca, araba, svedese. Anche qui la Figgony, la Ari e il ballerino Jean Borlin si fecero particolarmente applaudire per la purezza del gesto e la grazia del ritmo. La danza greca, su musica di Grieg, e il «Dervis» su musica di Glazunow trovarono il pieno consenso del pubblico. In chiusa vennero presentate alcune scene danzanti svedesi: «Dansgilles», su arie popolari nazionali assai caratteristiche e interessanti. Come si vede, la parte scenografica è stata limitata allo stretto necessario perchè la danza apparisse come soggetto principale; e il pubblico, che capì la finezza della rappresentazione ed il valore degli esecutori, fu loro largo di applausi alla fine d'ogni atto.

Stasera programma vario, fra cui «Notte di San Giovanni» e «Omaggio a Couperin».

v. t.

Politeama. Iersera, alla ripresa della bella operetta dello Stolf «La danza della fortuna», accorse un pubblico affollato; alla Lidelba-Fronticelli, alla Roccabella, all'Orsini e a tutti gli altri briosi esecutori cordialissime feste, applaudendoli tanto a scena aperta che alla fine di ogni atto.

Questa sera si svolgerà la tante volte annunciata e attesissima rappresentazione a favore del fondo sussidi dell'Associazione goliardica triestina. La «Bajadera», eseguita dalla compagnia Maresca-Orsini, sarà preceduta da uno scherzo musicato «Matricoleide» e dalla solenne immatricolazione degli studenti di primo anno, alla presenza delle autorità civili e del corpo accademico del nostro Istituto superiore di commercio. Per evitare la ressa all'entrata, il teatro verrà aperto alle 19.30, mentre lo spettacolo si inizierà alle 20.15 precise.

Filodrammatico. Iersera «Il segnale bleu» ebbe il suo effetto sul pubblico. L'allestimento della scena e la preparazione meccanica vennero curate in modo che non dovesse mancare la suggestione. Alla fine dell'atto il pubblico volle alla ribalta, oltre al Sainati e gli attori, anche il macchinista Manzotti. Stasera ancora «Segnale bleu» e replica della graziosissima satira «Il condannato a morte».

Nazionale. Continua il successo della rivista di Renzo Perotti, che procura applausi, oltre che al Romigioli e alla Anelli, al comicissimo Verdani e allo Elena, indovinata macchietta di Catone.

Stasera ha la sua serata d'onore il popolarissimo Romigioli, il quale eseguirà, fuori programma, le più belle macchiette del suo allegro repertorio, e sarà una serata di risate e di folla.

«Il castello dei gufi» il bellissimo film con Maria Roasio e Gustavo Serena, si proietta per l'ultimo giorno.

Continuano le prove della rivista di U. Di Bin e Flaminio Cavedali «Brr... la fine del mondo», che andrà in scena con ogni probabilità domenica.

Rappresentazioni dalle 17.

Fenice. Già alla prima rappresentazione di ieri il teatro venne completamente occupato dal pubblico richiamato dall'ottimo programma. Allo schermo si proiettò il film «Un sogno di una notte d'estate a Venezia», uno splendido romanzo d'amore interpretato da Antonia Korda e Alberto Capozzi. Il film di soggetto originalissimo, ha per cornice una serie di splendide vedute di Venezia, in cui i valorosi interpreti si muovono con grande fascino. Il film fu seguito dal pubblico con grande interesse ed ammirazione.

Nella varietà, sempre applaudito il comico «Tombolo» e la sua compagna «Tombolina». Oggi replica del programma dalle 17 in poi.

Prossimamente «Danton» grandioso film di ricostruzione storica.

Eden. Oggi va sullo schermo il terzo episodio del film «Deviazione golf stream». Quanti hanno assistito fremendo ai due episodi precedenti, non mancheranno di accorrere a questo terzo episodio, che conclude appassionatamente l'emozionante avventura nella drammatica interpretazione del Monaldi. Il Casella, la danzatrice «La Rosetta» e «La Marinella», nelle sue canzoni, furono pure applauditi.

Fra giorni, per sole poche rappresentazioni, ritornerà a questo teatro il prof. Gabrielli.

Il concerto in sala Dante. Ricordiamo che questa sera alle 20.30 in sala Dante si terrà l'annunciato concerto vocale-istrumentale con la collaborazione dei coristi della «Arione» diretti dal maestro Illersberg e degli allievi del maestro Delfino Menotti. Il concerto è organizzato per festeggiare la fusione dei nazionalisti con i fascisti. I biglietti saranno in vendita anche stasera alla porta della sala.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Ultimo giorno di repliche del poema d'amore «La fanciulla, il poeta e la laguna», insuperabile interpretazione di Soava Gallone, Mario Parpagnoli, Sandro Salvini. Oggi sono valevoli gli scontrini distribuiti al Teatro Nazionale. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.

Al Modernissimo si replica per l'ultimo giorno il programma ultracomicissimo del quale è protagonista il celebre Max Linder «Max pratica tutti gli sports» e «Max bacia la cameriera». Principia alle 17, ultima alle 22.

Ultimo giorno al Novo Cine si ripete il grande capolavoro di Lucio d'Ambra «Romanzo del divorzio», protagonista la celebre Lia Formia. Principia alle 16.

Cine Savoia (Palace Hotel). Da oggi «Senza colpa» con Gustavo Serena e Anna Fougez. Bastano questi due nomi per assicurare un successone. Principia alle 16, ultima alle 22. Primi posti lire 1.30, secondi posti cent. 80.

Cine Edison. Cinque esauriti accolse ieri a questo simpatico salone Lina Millefleurs nel forte dramma dal titolo «Sei mia». E' inutile parlare a lungo della interessante parte affidata al grande Livio Pavanelli, in questo lavoro. Oggi le seguenti rappresentazioni: 17, 18.15, 19.30, 20.45.

Cine Iris. Folla enorme accorse ad ammirare la grandiosa film «Theodora» che oggi si replica per l'ultimo giorno.

«Mamam Poupée» con la bella e brava artista Soava Gallone, richiamò pubblico in folla ieri al Cine Venezia. Oggi ultimo giorno.

Teatro Alfieri. Numeroso e scelto pubblico accorse ieri ad assistere all'insuperabile e commoventissimo dramma: «La fiamma sacra» ovvero «Il calvario d'una sposa», poema sacro dell'amor materno, interpreti Marise Douvray e Charles Krauss. Oggi replica dalle 16 in poi.

Cinema Galileo. Folla a tutte le rappresentazioni dell'interessantissimo spettacolo: «Una causa celebre» ed il simpaticissimo Ridolini nelle sue insuperabili americanate, dal titolo «Prigioniero per amore». Oggi si replica dalle 16 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 20.30: rappresentazione dei «Balli svedesi».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 20.15 (Serata goliardica). «La bajadera», 3 atti di E. Kalman, e «Matricoleide».
Teatro Filodrammatico. Compagnia drammatica «Grand Guignol» del comm. Sainati. Ore 20.45: recita.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il sogno di una notte d'estate a Venezia».
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e di varietà con la Compagnia Stabile Triestina.
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La fanciulla», il poeta e la laguna» con Soava Gallone, Mario Parpagnoli e Sandro Salvini.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Max bacia la cameriera» e «Max pratica tutti gli sports».
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il romanzo del divorzio» con Lia Formia.
Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 17 in poi: «Sei mia» con Lina Millefleur e Livio Pavanelli.
Cine Royal (Corso Garibaldi). Dalle 16 in poi: «Sua Eccellenza l'ambasciatrice», emozionante dramma d'amore con Lia Formia.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20, in via Gatteri 3, conferenza del cap. A. Sgrilli su «La donna libica», con proiezioni. Domani la signorina Nella Cossutta inizierà un breve corso di Economia della casa, trattando dell'alimentazione.

Sede di S. Giacomo. Domani alle 20.30, lezione dell'ing. B. Godina su «La lubrificazione scientifica».

Orchestra dell'Università Popolare. La prova di stasera comincerà alle 21 invece che alle 20.30.

Società Ginnastica. Tutti gli inscritti alla sezione ippica sono invitati in segreteria sociale oggi alle 19.30 per comunicazioni importanti in merito alle lezioni, che avranno inizio già lunedì prossimo.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 8 corr. verrà effettuata un'escursione sociale ad Antignano. Partenza alle 6 per Muggia. Ore 12 arrivo ad Antignano. Pranzo dal sacco. Ritorno per Ospo, Caresana, M. Castiglione, S. Sabba. Arrivo in città alle 19. Iscrizioni a tutto sabato.

Associazione nazionalista. Il comitato organizzatore del banchetto in onore di Bruno Coceancig e Vittorio Fresco comunica a coloro che hanno aderito alla manifestazione, che il banchetto è stato rinviato a mercoledì 11 corr., alle 20.30, nella sala Tina di Lorenzo. Pertanto le iscrizioni al banchetto si ricevono alla cancelleria dell'Associazione nazionalista italiana (Via Mazzini 15, tel. 31-32), fino a tutto martedì 10 corr.

Unione operaia escursionisti italiani. Questa sera alle 20.30 è convocato in sede, il comitato feste. Domenica prossima è indetta una gita alle sorgenti del Risano. Partenza alle 7 da Piazza Goldoni. Ritorno da Capodistria col piroscafo. Arrivo in città alle 20 circa.

Un trattenimento al Ricreatorio della Lega «F. Pitteri». Organizzato dal comitato pro corpo bandistico costituito da maestri ed allievi anziani, avrà luogo domani sabato, alle 21, al Ricreatorio della Lega di San Giacomo l'ultimo trattenimento famigliare della stagione. L'attraente programma comprende, fra altro, danze accompagnate da una scelta orchestra, una ricca lotteria gastronomica, elezione e premiazione della reginetta della festa. Il ricavato netto andrà a favore del bravo corpo bandistico.

Ricreatorio della Lega di Servola. Domani alle 20, il giovane illusionista Rino Franzolini si produrrà in alcuni esperimenti di divinazione e trasmissione del pensiero ed esperimenti emozionanti di illusionismo. I famigliari degli allievi e gli amici della Lega sono invitati ad intervenirvi numerosi. Sabato sera avrà luogo nei locali del Ricreatorio un festino famigliare a favore dello stesso.

S. U. C. A. I. Domenica 8 corr. avrà luogo una gita sul Cucel (m. 1239) e sul Gran Ciglione (m. 1236) nella Selva di Tarnova. Partenza alle 6.10 dalla stazione S. Andrea per Battuglia. Ritorno da Prevacina a Trieste col treno delle 21.15. Programma dettagliato sugli albi della scuola. Spesa ferroviaria (andata e ritorno) lire 12 per i soci e lire 16 per i non soci accompagnati.

Associazione sportiva «Edera». Oggi venerdì, alle 16, sono invitati sul campo sportivo di San Giovanni tutti i giuocatori di calcio facenti parte alle squadre Boys.

Comitato S. Giusto. Domani dalle 21 al mattino, avrà luogo nella sala Fenice la prima sabatina bandistica. Grandi numeri di attrazione: danze caratteristiche, canzonette triestine ecc., rallegreranno la serata. Dirigerà le danze il maestro Girardelli.

Circolo «Spes». Questa sera si radunano i soci in sede sociale alle 20, per urgenti comunicazioni.

Domenica 8 aprile il circolo indice una marcia d'allenamento alla volta di Comeno, con salita del monte Terstel. Partenza alle 6.30 dal caffè Fabris. Un secondo gruppo partirà dalla stazione centrale alle 6.20, alla volta di Nabresina per ricongiungersi col primo gruppo a Comeno.

Circolo sportivo futurista. Sono aperte le iscrizioni per la neocostituita sezione mandolinistica con insegnamento pratico, abbreviato. Per la sezione femminile viene aperto un corso di taglio e cucito. Per le iscrizioni e informazioni rivolgersi in sede sociale (Via Ferriera 30 I), dalle 19.30 alle 21.

Per domenica 8 corr. è indetta una gita alla volta di Gropada con visita delle grotte. Ritrovo alle 7 in sede sociale.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 16 precise adunata di tutti i novizi iscritti alla sezione di Trieste, in divisa, nella sede di via Mazzini.

Conferenza popolare di Teosofia. Questa sera alle 19 avrà luogo in sala Tartini, via Carducci 24, una conferenza pubblica sul tema «Le tentazioni».

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 5 per il 6 aprile

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'armo 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1849; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 231; mozzi di coperta 540; capi fuochisti 148; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 211; cuochi 79; mozzi cucina 38; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1178, 1461, 1420, 1334; capi fuochisti: 131, 121; carbonai: 1175, 1419, 1344, 992, 1640, 1005, 1600, 980, 1350; giovanotti di coperta I: 667, 731, 672, 698, 729; mozzi di macchina 173; fuochisti 2762, 3169, 2271, 2917, 3095, 2812, 2767, 2811, 2633, 2399, 3037, 3039, 2905, 2460, 2575, 2673, 2343, 2790, 2414; giov. cop. II: 222; camerieri: 164, 400, 45, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi: 54, 43, 73.

Turno Lloyd: marinai 304; giovanotti coperta I: 116; giovanotti coperta II: 139; fuochisti 431; carbonai 226; operai meccanici 34; elettricisti 33.

Da richiamare: fuochisti 357; giov. cop. I. 113.

Turno Cosulich: capi d'armo 9; nostromi di coperta 23; carpentieri 27; capistiva 111; marinai 364; giovanotti di coperta I: 163; mozzi di coperta 97; fuochisti 476; carbonai 213; operai meccanici 9; calderai 13; elettricisti 18; capi fuochisti 23; maestri casa 11; primi camerieri da passeggeri 17; da carico 22; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 91; primi cuochi da emigrazione 9; da equipaggio 16; da carico 30; secondi cuochi da passeggeri 14; da equipaggio 14; da emigrazione 15; terzi cuochi 15; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 66; mozzi di camera 34 (17); giovanotti di cucina 66; mozzi di cucina 24; panettieri-pasticceri 72; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 1; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 9; barbieri 4; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; fuochisti 473, 465.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 50; giovanotti coperta 21; mozzi di coperta 9; fuochisti 57; carbonai 34; capi fuochisti 12; cuochi 31; camerieri 25; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 15; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 20; fuochisti 26; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Turno Gerolimich: nostromi 5; marinai 8; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 5; giov. coperta I 5; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 6; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 3; mozzi cucina 4; giov. camera 1

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Livorno», da Hull, con 800 tonn. di merce; «Barletta», da Rodi, con 371 tonn. di merce e 2 pass.; «Cyclops», da Venezia, con 5 tonn. di merce e 24 pass.; «Soca», da Metcovich, con 15 tonn. di merce e 11 pass.; «Magyar», da Fiume, vuoto; «Palacky», da Galatz, con merce varia.

Partirono i piroscafi: «Lucia», per Ancona; «Marietta Costanzo», per Tunisi; «Arcadia», per Fiume; «Boccaccio», per Venezia; «Nelda», per Venezia; «Anna», per Baltimora; «Cyclops», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Tellus», scar.; Hangar 1: «Vienna», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Campidoglio», car.; Molo III (Lloyd) c: «Celio», car.; Hangar 6: «Palacky», scar.; Hangar 12 a b: «Pres. Wilson», scar.; Hangar 13 a b: «Dalia», inop.; «Barletta», scar.; Hangar 14: «Zion», scar.; Hangar 17: «Molos», scar.; Hangar 22: «Soca», scar.; Hangar 24: «Livorno», scar.; Hangar 25: «Tebe», scar.; Diga: «Adda», «Numentum» e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Audace: «Friuli»; Sacchetta: «Danubio», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Violette», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo.

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Srgy», scar.; Molo V: «Izvor», scar.; Hangar 58: «Iride», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All»; Hangar 69: «Soria», scar.; Hangar 71: «Fiume L.», scar.; Molo Servola: «Magyar», car.

BORSA DI TRIESTE

5 aprile 1923

Rendita	81.25	Nav. Libera Tr.	337
Consolidato 5%	88.50	» Istria-Trieste	250
B. Tes. sett. I em.	9[illegible].50	» Lloyd Tr.	1415
» » II emiss.	99.40	» Lussino	635
» » III emiss.	99.50	» Martinolich	121
» » IV emiss.	99.5[illegible]	Strade ferr. med.	186
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	396
» » 1914	41.2	Oceania	118
» » 1916	40.75	G. L. Premuda	369
Cam. comm. 1899	32.—	Società Tramway	179
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	280
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	33.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	8
» » (l)	89.75	Beni Stabili	451
Banca d'Italia	1410	Cant. nav. triest.	160
Commerciale ital.	910	Cem. Dalmazia	338
Comm. triestina	553	» Isonzo	90
Credito Italiano	7[illegible]0	» Spalato	247
Banco di Roma	95	Edison	465
Banca Adriatica	100	Eridania	457
Banca Cred. pop.	2[illegible]7	Kerka	833
Zivnostenska	236	Gas Roma	608
Assic. Generali	27[illegible]00	Ilva	12
Grandine Merid.	365	Lavanderia	320
Riun. Adriatica	8375	Montecatini	188
Nav. Adria	293	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	191
» Cosulich	303	Pilatura Riso	505
» Dalmatia	365	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1165	Terni	481
» Gen. Italiana	585	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 785 a 800; su Belgio da 113 a 115; su Francia da 130.50 a 131; su Londra da 93.50 a 93.75; su New York da 19.96 a 20.10; su Svizzera da 368 a 371; su Berlino da 0.0925 a 0.0975; su Bucarest da 9.25 a 10; su Praga da 59.50 a 59,85; su Ungheria da 0.40 a 0.4750; su Vienna da 0.0280 a 0.03; su Zagabria da 20.10 a 20.40.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0290 a 0.0320; dinari da 20.26 a 20.60; dollari da 19.85 a 20; pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.50 a 78.25; lire sterline b. n. da 93.25 a 93.50.

BORSA DI MILANO

5 aprile 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 81.50; Consolidato 5 per cento fine mese 88.75; Banca d'Italia 1440; Banca Commerciale Italiana 907; Credito Italiano 721; Banco di Roma 95; Ferrovie Meridionali 389; Ferrovie Mediterranee 279; Costruzioni Venete 188; Rubattino 580; Lanificio Rossi 2430; Cotonificio Cantoni 1550; Cotonificio Veneziano 152; Cotonificio Meridionale 82; Elba 53; Terni 476; Snia ord. 69; Officine Meccaniche 106.50; Officine Breda 260 ex; Ansaldo 6.75; Montecatini 188; Metallurgica Italiana 129; Edison 464; Società Adriatica 128.50; Vizzola 823; Marconi 245; Molini Alta Italia 510 ex; Industria Zuccheri 510; Raffineria Ligure Lombarda 532; Eridania 454; Distillerie Italiane 137; Esport. Italo Americana 636; Beni stabili 460; Fiat 315 ex; Isotta Fraschini 10; Ilva 11.75; Libera Triestina 340.

CAMBI: Parigi 131.50; Svizzera 369; Londra 93.47; New York 20.05; Germania 0.095; Vienna 0.03; Bucarest 9.35; Belgio 113.25; Spagna 307; Praga 60.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Un gruppo di studenti. Nella pellicola «I tre moschettieri», la parte di D'Artagnan è disimpegnata dal signor Aimé Simon Girard, quella di Aramis da Pierre de Guingand, quella di Athos da Henry Rolland, quella di Porthos dal signor Martinelli, quella di Mad. Bonacieux dalla signora Pierrette. Editrice è la Casa Pathé Frères di Parigi. — *Ipnotizzato.* Il prof. Cesare Gabrielli ritornerà al nostro Eden verso la metà del corrente mese. — *Fatima.* Protagonisti nel film «Ponte dei sospiri» sono Luciano Albertini e Antonietta Calderari. Titoli delle quattro serie sono i seguenti: I) «La bocca del leone», II) «La potenza del male», III) «Il dito della vendetta», IV) «Il trionfo d'amore». — *Dorina.* 1) I motivi per cui l'attore Ettore Piergiovanni tentò di suicidarsi non possono essere offerti ai curiosi; ora si trova in gravissime condizioni all'Ospedale S. Giovanni di Torino. Di nessun artista ci possono essere tanti film nuovi da poterlo far ammirare quasi permanentemente al pubblico; quanto prima Alberto Pasquali potrà vederlo nel film «Fornaretto di Venezia» al Teatro Nazionale. Italia Almirante-Manzini è presso la Casa editrice «Fert» di Roma. — *Diversi.* Non si garantiscono risposte in una determinata edizione. Alle dame gentili e ai saggi signori appassionati dell'arte muta, per cui oggi questa rubrica è mutata in bollettino cinematografico ed è dedicato specialmente il nostro rispettivo annuncio.

Argia. La sposa cattolica e lo sposo protestante debbono chiedere alla R. Prefettura la dispensa del matrimonio religioso e poi potranno sposarsi a Trieste col rito civile. — *P. Vis'cida.* Chi non accettà le condizioni proposte dal padrone di casa, deve avvertire lo stesso in tempo utile. — *Curioso.* 1) L'indirizzo del «Podestà americano»? Mai inteso nominare. 2) Occorre prima mettersi in condizioni di emigrare e poi trovare occupazione sul posto. L'immigrazione è vietata a chi è in possesso di contratti di lavoro.

Aviatore in erba. Per essere ammessi come volontari nella R. Aeronautica occorre trovarsi nelle condizioni volute dai bandi di concorso, i quali non sono fino ad ora pubblicati. Più che studi, è indispensabile l'idoneità fisica e sono pure utili elementari cognizioni tecniche. — *Firenze.* 1) Un impermeabile di gomma ridiventerà floscio con alcool e glicerina in parti eguali. 2) Per togliere le macchie d'olio dal tessuto: ammoniaca 20 parti, etere 50, benzina 20, tintura saponaria 225, alcool al 70 per cento 330, sapone alcalino bianco 10; si tenga la miscella per otto giorni e si filtri. Sulla stoffa resa umida si bagni la macchia con questa soluzione e con la carta asciugante ed un ferro caldo la si stiri. Alla fine sarà necessario una lavatura con acqua e sapone.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

PAROLA INCASTRATA

Un possente in notissima misura
Dà di donna una celebre figura.

Soluzione del giuoco precedente:
SOL — DI

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI *)

ALBA MANZIEGA
ROMOLO PERGAMI
sposi

Trieste, 6 aprile 1923

Navigazione con motovelieri

Il motoveliero «LAMPO» caricherà direttamente per

ZARA

venerdì 6 e sabato 7, al molo Sanità; e **lunedì 9**, al Punto franco.

Agenzia: **VIA LAZZARETTO VECCHIO N. 14 — TELEFONO 43-86.**

Imminente apertura dei nuovi corsi preparatori di

Istituto nautico

per allievi che frequentano la scuola pubblica e per coloro che se ne sono ritirati.

Informazioni e iscrizioni giornalmente alla **SCUOLA «ITALIA» — Corso Vitt. Em. III N. 45 — Telefono 619.**

Scuola Ricamo

VIA S. FRANCESCO 12

Giovedì 12 corrente nuovi corsi per lavori muliebri diversi

—:: Iscrizioni: VIA LEO N. 11 ::—

Cassa distrettuale in Trieste per l'assicurazione di malattia dei lavoratori

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto un concorso a tre posti di medico-dirigente per le ambulanze di questa Cassa.

I concorrenti dovranno corredare la loro domanda di quei documenti che servano a comprovare la loro qualità di specialisti per le malattie interne.

Le mansioni affidate ai medici-dirigenti insieme alle condizioni d'impiego, sono ostensibili presso la direzione della Cassa.

Il contratto di servizio sarà concluso per un periodo di tempo da convenire, previo esperimento di sei mesi di prova.

Il termine del concorso scade alle 12 del giorno 21 aprile e le domande sono da indirizzarsi al R. Commissario presso la Cassa Distrettuale per Ammalati.

Trieste, 3 aprile 1923.

Il R. Commissario: **ROMANO**

Villa Bellevue-Portorose

CASA DI CURA
per sciatica e lombaggine
del dott. ALBERTO FACCHIN
aperta dal 1.o maggio 1923
GUARIGIONE IN POCHI GIORNI
Per informazioni rivolgersi alla Commissione di cura di Portorose

Gabinetto Dentistico

Dott. Alessandro Martinelli

CHIRURGO-DENTISTA

Estrazioni senza dolore — Otturazioni — Dentiere a lire 10.— per dente — Lavori a «Pontes» con appoggi d'oro invisibili — Prezzi modici

CORSO GARIBALDI N. 28, I piano

Sala per incanti giudiziali

Via Sanità 23-25 pianoterra

INCANTO

che verrà tenuto sabato 7 corrente, dalle 9 alle 11.30.

Scrivanie, libreria, sedie, tavoli, macchine da scrivere «Remington» e «Yost», pressa lettere, chiffonniers, credenza, floreale con specchio, armadio a sei cassetti, sgabelli, quadri, orologio regolatore, portapiante, canapè.

LA MODA

all' HOTEL SAVOIA

per oggi e domani, ultimissimi giorni, la CASA TROMBETTA espone e vende tutta la sua vastissima collezione di

ABITI, MANTELLI e CAPPELLI

Avverto le gentili signore che oggi

a Gorizia

Albergo «Quarnero», Corso Vitt. Em. III

IL GRAN SALON NOUVEAU

in Busti

premiato a Roma e Milano

di TRIESTE, Via San Francesco N. 5, II

espone gli ultimi modelli di busti e reggiseno.

Le gentili signore sono pregate a visitare senza alcun obbligo d'acquisto.

LISETTE HERZOG

Il dottor Rottini

è ritornato

e riceve per le malattie dei bambini dalle 15-16 in Via XXX Ottobre, 13.

STUDIO DI FOTOGRAFIA WULZ

CORSO VITT. EMAN. N. 19

Speciale nel ritratto femminile

Abbazia

Telefono N. 134

Casa di cura dott. **Mahler**

RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO

Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti

Cucina sceltissima — Prezzi modici

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle

Veneree e sifilitiche

Corso Vitt. Em. III N. 41 - Telef. 13-57
Riceve: dalle 8 - 9.30; dalle 11 - 14 e dalle 18 - 19

Prof. Dott. Marziani

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA

per le malattie della

PELLE e VENEREE

Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

SEMENTI

di foraggi, di legumi e di fiori

PIANTE ornamentali per giardini, per saloni, per gruppi (fioritura d'estate).

BULBI di dalie, di tuberose, di begonie, di gladioli ecc. ecc.

TERRA e CONCIMI in diverse qualità

Prezzi convenienti — Catalogo gratis

Annunzi Aloma Company — Lubiana, M. GERMAN — TRIESTE

Via Michelangelo 718 — Negozio via Roma 3
Telefono 12-49

Colture: Redipuglia V. G.

Sollievo e conforto per gli anziani

Quando l'età si avanza i reni sono soggetti ad indebolirsi. Perciò quando avanziamo in età siamo più suscettibili di tali sintomi renali, come: mal di schiena, dolori reumatici, giunture rigide e gonfie e disturbi urinari. Le persone anziane possono fidarsi delle Pillole Foster per i reni, una medicina sicura e continuamente riconfortatrice dei reni. Migliaia di persone avanzate in età hanno posto il loro conforto nell'uso delle Pillole Foster per i reni. — Ovunque: L. 5, sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: O. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Luigi Létang — 76

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Era così semplice e la sua parte era stata così facile.

Ma non era finita.

Paolina terminate le sue effusioni, cercava adesso cogli occhi il messaggero delle buone notizie, colui che aveva visto il suo Paolo e ricevuto le sue confidenze.

Egli cedè all'attrattiva del suo sguardo e si accostò.

— Parlatemi di lui — essa implorò.

Suor Maria volle dare saggi consigli; erano ad un tempo emozioni e fatica.

Paolina doveva pensare ad una ricaduta, che poteva essere fatale.

Ma essa non pensava che ad ascoltare le dolci parole al suo cuore e si ostinava.

— Ascolterò saviamente e non dirò nulla.

Allora Roberto venne ad assidersi al suo capezzale e le raccontò più gaiamente che gli fu possibile l'istoria del suo incontro con Paolo e gli avvenimenti che n'erano seguiti.

Essa non sospettava certo, d'infliggere così un doloroso supplizio al suo compiacente narratore, il quale era ben costretto a segnalare la presenza, nelle scene narrate, di Lucia Murray, da lui designata con questo appellativo un po' lunghetto: «una giovane e simpatica viaggiatrice inglese».

Ogni qualvolta doveva adoperare tale perifrasi, doveva inghiottire amaro.

Finalmente, dopo aver fatto conoscere alla fanciulla, ch'era stata sempre savia e muta ad ascoltare quanto aveva giudicato necessario, approfittò d'un momento in cui Coronat discorreva colla religiosa, per far scivolare nelle mani dell'inferma tutto lo scritto di Paolo Fontanille.

— Da leggere quando sarete sola — egli le sussurrò in fretta all'orecchio:

— Grazie, grazie! — essa mormorò con uno sguardo pieno di riconoscenza.

E fece sparire i fogli sotto il cuscino.

Allora Roberto si alzò per accomiatarsi e la fanciulla, serrandogli la mano con tutta la forza di cui era ancora capace, gli disse sorridendo:

— Voi siete stato mio benefattore come foste il suo. Mi avete portata colla speranza la vita.

— Sono mille volte pagato dalla gioia di essere trattato da voi come vostro amico.

Le baciò galantemente la manina bianca e diafana e ripigliò:

— Spero di rivedervi presto. Vado a Riom e vi informerò del risultato, per me sicuro, del mio passo.

Coronat lo ricondusse fino alla cancellata dove attendeva una vettura.

Il capitano pareva sollevato di un gran peso.

Adesso aveva fede nella guarigione di Paolina; l'avvenire gli pareva meno scuro.

Roberto lo lasciò con queste belle impressioni e si fece condurre a Riom.

Pensava d'arrivare colà verso le quattro di sera e d'avere la fortuna di trovare il giudice istruttore, signor Curel all'ufficio oppure al suo domicilio.

Il signor Curel era ancora all'ufficio.

I nostri lettori non avranno dimenticato il ritratto, da noi tracciato nella prima parte del nostro racconto, di questo giudice dall'intelligenza mediocre, sprovvisto delle qualità necessarie ad esercitare funzioni estremamente delicate e pronto ad abusare dei suoi poteri discrezionali per ispirare il timore ed affermare la sua autorità.

Accusato a torto od a ragione, di essere uomo di partito, era molto bistrattato dalla stampa d'opposizione e gli si erano fatti ingoiare amari bocconi pel suo deplorevole insuccesso nell'affare della morte del maresciallo e del gioiello rubato.

Il signor Curel non ebbe abbastanza filosofia per dimostrarsi superiore agli attacchi ed alle satire di cui era bersaglio, ed aveva perciò l'animo pieno di rancori e di propositi vendicativi.

Affine di non dar ansa a nuove critiche dei suoi avversari, mise un'estrema cura, fece prova d'una minuzia esagerata nella condotta dei nuovi processi, pei quali aveva a far l'istruttoria.

Ma, correndo dietro ai particolari, finiva spesso col lasciarsi sfuggire il punto principale.

Da ciò nuovi errori, che davano luogo a critiche sempre più acerbe.

Così il suo carattere s'inasprì, si lamentò d'essere perseguitato e divenne irritabile e cattivo.

Visto il biglietto da visita di Roberto Guiscard egli s'affrettò a farlo entrare.

Diamine! era un grosso funzionario che viveva vicinissimo al sole; aveva a che fare coi ministri, col Presidente della Repubblica, con teste coronate.

La maggior parte dei personaggi ufficiali gli dovevano qualche servizio personale.

Un uomo simile doveva trattarsi con tutti i riguardi.

Roberto fu ricevuto con grande cortesia.

Espose sommariamente lo scopo della sua visita, dicendo che portava una semplice informazione sopra un processo di cui il signor Curel faceva la istruttoria e dell'informazione potrebbe profittare.

In pochi tratti accennò al complotto anarchico e, colle prove alla mano narrò l'incidente del gioiello ritrovato nelle tasche di Bernardo Servoz.

Il signor Curel si fece cupo; s'era incaponito nell'ipotesi della colpevolezza di Fontanille così che non poteva uscirne senza strazio del suo amor proprio.

— Allora — domandò — voi credete all'innocenza del nipote del notaio?

— E' evidente. Per istabilirla, oltre i verbali che vi porto, avete la testimonianza di Paolina Coronat. Fontanille e la fanciulla si amano; erano assieme al momento del furto del rubino e, per non confessare questo convegno davanti al padre di essa, Paolo Fontanille non volle parlare.

La giovinetta è in via di guarigione; il padre ora sa tutto. Voi non avete che ad interrogarli.

— Quel capitano Coronat — osservò il giudice, che era ancora riluttante — è l'essere più sgradevole che sia su questa terra. Ringhioso, ineducato, ho dovuto minacciare di mandarlo a prendere dai carabinieri per farlo venir a deporre. Ricomincierà?

Il tono iroso del giudice, la sua ostinazione cominciavano a far perdere la pazienza a Roberto.

(Continua).

prof Cardarelli
(Direttore della 1ª Clinica Medica
Università di Napoli 23 sett. 922

Mio caro [illegible],
Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia signora stiamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una réclame a quell'eccellente e utile preparato, non essendoci bisogno, ma, per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Aff.mo amico
Antonio Cardarelli

La parola del sommo Clinico, che per sè e per la sua famiglia, tra gli altri preparati del genere, dà la preferenza all'ISCHIROGENO, è troppo eloquente.

Dopo tale solenne affermazione, ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. BAMBINAIE, domestiche, cameriere, prestaservizi con attestati, miti pretese per Trieste fuori offre subito Agenzia Valdirivo 23. 43822 A

A. BONNES, cameriera appena arrivate, tedesche offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 43816 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie, scelto personale hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars, buffet Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 43816 A

BALIA sana offresi. Francesca Crecich. Posta Chersano Cepich n. 130, Istria. 43604 A

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, personale hotel, offre Ginnastica 10, II. 43808 A

CUOCA giovane tedesca, buone referenze offresi. Scrivere Valdirivo 23, I. 43822 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, crianelle, domestiche, sanno lavare, cucinare ecc. per privati, trattori, hotels, Trieste fuori offronsi. Valdirivo 21, II. 43706 A

DONNA brava per tutti lavori cucina cerca servizio stabile oppure giornata in famiglia presso persona sola. Valdirivo 30, V. 39575 A

SIGNORINA tedesca offresi quale domestica centro o fuori. Offerte «C. F.» Piccolo. 39475 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie per Trieste, Roma, Napoli, Milano, Firenze, Fiumicello, Torino cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 43816 B

CAMERIERA restaurant, cuoca, domestiche, italiane, tedesche, slave cerca Merlo Via Ginnastica 12. 39669 B

CAMERIERA per hotel, domestiche, cuoche per Trieste fuori cercansi. Presentarsi Valdirivo 23. 43822 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche cerca Ginnastica 10, II. 43808 B

CUOCA brava, con attestati locali, preferibilmente friulana, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9000 B

CUOCHE, cameriere, domestiche per Trieste, Roma cercansi. Valdirivo 21, II. 43706 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Tschernatsch, Vittoria Colonna 6. 42990 B

DOMESTICA offresi piccola famiglia, anche cucinare. Via Carducci 34, latteria. 43592 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace cucinare, cercasi. Lavanderia via Battisti 20. 39633 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 82, porta 9, II piano. 39623 B

DOMESTICA che sappia cucinare ricercasi. Presentarsi soltanto con attestati. Torrebianca 26, primo. 9-11. 39649 B

DOMESTICA brava tutti lavori di casa e sappia cucinare cercasi. Via Silvio Pellico 1, p. IV. 39617 B

DOMESTICA, bambinaia, ottimi attestati cercasi. Molingrande 9, II, sinistra, dalle 9-14. 43838 B

DONNA brava tutti lavori di casa con attestati cercasi. Via Giulia 11, p. 9. 43622 B

PRESTASERVIZI che sappia un po' tedesco cercasi per mattina. Madonna del Mare 6, II, Pribil. 39593 B

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati, cercasi. Gatteri 5, porta 13. 39537 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-17, pranzo, 2 colazioni, 80 lire mensili. S. Luigi 752, Corelli. 9562 B

RAGAZZA quale domestica cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31495 B

RAGAZZETTA o donna cercasi alcune ore mattina e pomeriggio per via Kandler. Presentarsi in via Lavatoio 3, IV, p. 10, dalle 11-1. 43700 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente pres. Zanetta, Via Massimo d'Azeglio 21, I. 39513 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CAPO officina oppure chauffeur meccanico, lunga pratica offresi. Torre Bianca 34, latteria. 39545 C

CHAUFFEUR meccanico 14 anni servizio, qualunque riparazione offresi. Indirizzo al Piccolo. 41739 C

CONTABILE, stenodattilografa tedesca, lunga pratica commerciale, cerca posto. Offerte «Attività 1000» Piccolo. 42760 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, francese, inglese, ore serali offresi. Offerte «Perfetto» Piccolo. 39663 C

DISEGNATORE tecnico provetto, esperto ogni ramo tecnico offresi singole ore giornaliere, assume lavori domicilio. Offerte «Esatto» Piccolo. 39611 C

EX ufficiale, ragioniere diplomato, perfetto bilancista, corrispondente italiano, francese, lavoratore indipendente cerca decorosa occupazione presso ditta locale. Referenze ineccepibili a disposizione. Convocare sub «Virgilio» al Piccolo. 43632 C

GIOVINE vedova offresi quale donna di fiducia onesta, Trieste o fuori. Offerte «Persona sola» Piccolo. 39479 C

GIOVANE 23.enne, lunga pratica ufficio contabilità, e magazzinaggio offresi qualunque mansione, miti pretese. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 39491 C

GIOVANE signora viennese, indipendente, brava massaia cerca posto presso persona come direttrice casa. Disposta andare in qualunque città. Offerte «Viennese» al Piccolo. 43630 C

IMPIEGATO contabile, italiano, tedesco, dattilografia, pratico spedizioni, offresi. «Claudio» Piccolo. 41848 C

MAGAZZINIERE capacissimo asolvere generali mansioni interne, esterne, 20.000 cauzione, occuperebbesi prontamente. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 9600 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali portinai. Offerte «Portinai» Piccolo. 33497 C

OPERATORE cinematografico con aiutante, giovani seri, miti pretese offronsi. Indirizzo Torre Bianca 34, latteria. 39543 C

PIANISTA, repertorio nuovissimo, offresi. Valdirivo 12, II, destra. 43010 C

RAGIONIERE, ex ufficiale, giovine, occuperebbesi impiego qualsiasi. Offerte «Piero» Piccolo. 39555 C

RICORSI contro disdette, verifiche, pigioni ed aumenti assume ore 9-11, ragioniere Conforti, Largo G. B. Niccolini n. 2, I. 43694 C

SARTA bravissima confeziona subito vestiti tailleurs, perfettissimi, ultima moda, senza difetti, lire 70; vestiti passeggio, lire 40; rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi; prezzi modicissimi. Zovenzoni 5, I, destra. 43558 C

SIGNORA distinta giovane offresi alcune ore pomeriggio per ambulatorio medico oppure scrittoio. Eventuali offerte sub «Maria» Piccolo. 39465 C

SIGNORA paziente tedesca offresi quale bambinaia centro o fuori. Offerte «Bambinaia» Piccolo. 39477 C

SIGNORA bella presenza offresi direttrice casa a persona sola, o vice madre. Offerte «Bella presenza» Piccolo. 39495 C

SIGNORA distinta offresi quale donna di chiave, miti pretese. Indirizzare Trieste, Via di Riborgo 7, I p. 43628 C

SIGNORA distinta offresi quale donna compagnia. Offerte «Distinta» Piccolo. 39539 C

SIGNORA bella presenza, conosce 4 lingue, desidera occuparsi conduttrice trattoria, buffet, miti pretese. Offerte «Olga» Piccolo. 43644 C

Fiat

L'insuperabile modello 501, 16 HP con carrozze i2 a due e quattro posti normali e di gran lusso trovansi pronte a prezzi ribassati presso il rappresentante

RODOLFO RÖTL
TRIESTE
Via S. Francesco 62

BLENORRAGIA

Si combatte con successo con le Pillole KINO TORRESI (scat. L. 16.75) oppure con l'Iniezione indiana Torresi (L. 14.25). Letteratura con istruzioni gratis, Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, Via Magenta 19, ROMA (21).
A Trieste e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

SIGNORINA assolta liceo, corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografa 10 dita cerca posto. Prova un mese gratuito. Offerte «Premurosa» Piccolo. 43710 C

SIGNORINA 18.enne, brava, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, sloveno e poco francese cerca posto quale praticante. Offerte «E. S. Gapit» Piccolo. 39537 C

SOTTUFFICIALE finanza, ventiduenne, congedasi 11 corr., serio, licenza tecnica, conosce inglese, francese, nozioni tedesco, dattilografia, stenografia, corrispondenza, contabilità, offresi qualsiasi impiego decoroso fine mese agosto, Trieste o fuori. Offerte «Urgentissima» Piccolo. 43314 C

TECNICO pratico pertrattazione affari, preventivi, offerte, corrispondenza rami tecnici diversi, conoscenza tedesco offresi anche singole ore Offerte «Tecnico» Piccolo. 79609 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. RICAMO a macchina, a-jour, retine, punto inglese. San Nicolò 13, II, destra. 42636 CC

A. JOUR macchina, massima esattezza. Via Stuparich 15, II (ex Boschetto). 42202 CC

A JOUR macchina, ricamo vestiti a mano. Kandler 5, I destra. 39684 C C

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo N. 9, primo. 40850 CC

ASSUMONSI lavori calze e maglierie a macchina, prezzi miti. Edmondo De Amicis 8, p. 4. 43576 C C

COPIATURA a macchina, perfetta, tesi, prezzo minimo. Copisteria, Tigor 13. 9592 CC

DATTILOGRAFA con macchina propria assume qualsiasi lavoro a domicilio. Offerte «Underwood» Piccolo. 42790 CC

LAVORANTE falegname offresi anche per lucidare. Cologna Scoglietto n. 1, Sulic. 43684 C C

LAVORANTE sarta donna offresi Viale XX Settembre 95, V, porta 17. 43684 C C

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 29175 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 160 CC

MODISTA capacissima confeziona, rimoderna, qualsiasi modello, massima convenienza. Piccolomini 8 43038 CC

MODISTA primaria assume qualunque lavoro, prezzo modesto. Indirizzo Piccolo. 39671 C C

MODISTA primaria confeziona prontamente cappelli eccezionale buon gusto; rimodernature, prezzi concorrenza. Piazza Oberdan 5, III. 43814 C C

PITTORE d'insegne cristalli, stemmi assume pure lavoro laccatura di mobili a domicilio, prezzi mitissimi. Scrivere M. Baccomi. Guerrazzi 2, pianoterra. 9648 C C

PITTORE onesto capace assume lavori appartamenti; mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 39587 C C

RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro mano e macchina. Risorta 1, II, 8. 43592 C C

SARTA concessionata, diplomata, premiata esposizione Roma, per esattezza buon gusto, assume qualsiasi ordinazione. Confeziona casi urgenti 24 ore. Volcini, Ireneo Croce 10. 42804 CC

SARTA uomo assume lavoro fino, anche commissione, prezzi mitissimi. Fonderia 9, V. 43570 C C

SARTA biancheria uomo, assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 43768 C C

SARTA lunga pratica confeziona gonna giacca 70, vestiti 40, massimo gusto, senza difetti. Artisti 7, IV. 39661 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestito e fodera a titolo di «rèclame» a lire 125. Donadoni 1, primo, porta 5. 42560 CC

SARTO offresi lavoro nuovo, usato, prezzi miti. Arcata 14, II, Misan. 43302 CC

SIGNORINA offresi lavori cucito, semplici, pomeriggio. Farneto 20, Elvira. 43602 C C

SIGNORINA eseguisce lavori in genere di ricamo e disegni. Navali 4, porta 5. 39656 C C

SIGNORINA 28.enne sarta, offresi anche come cameriera presso piccola e distinta famiglia, possibilmente fuori. Offerte «Destino» Piccolo. 43798 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Galdoni 3, rivendita tabacchi. 43626 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Rivolgersi Cesare Battisti 13, portinaio. 39697 C C

VESTITI e cappelli elegantissimi si eseguiscono prontamente, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 13-III. 43044 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA falegname cerca legnamificio. Via Fabio Severo 7. 39621 D

CALZOLAIO cerco per lavoro cucito. Indirizzo Piccolo. 43652 D

COLLABORATRICI, collaboratori colti cercansi per rivista femminile. Inviare offerte con saggio sub «Femmina» Piccolo. 38943 D

CONTADINO friulano 16-17 anni cercasi quale ortolano stabile. Presentare documenti. Indirizzo Piccolo. 43656 D

CUCITRICE cappelli di paglia cercasi, con buonissima paga. Sanità 7, III p., sinistra. 9660 D

FOTOGRAFO. Ragazzo serio e capace, abile nella copiatura cercasi. Presentarsi all'Istituto Fotografico Triestino, Via Dante 1, dalle 4 alle 7. 39483 D

GARZONA sarta uomo svelta cercasi. Corso Garibaldi 1, terzo, Murri. 43664 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Mazzini 5, piano secondo. 39631 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39549 D

IMPORTANTE ditta spedizioni cerca per pronta entrata corrispondente italiano e francese, possibilmente inglese. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 39501 D

LAVORANTE calzolaio da donna cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Venier, S. Nicolò 3, I piano. 43646 D

MEZZA lavorante, confezione maglierie cercasi. Offerte «G. D. 5» Piccolo. 39643 D

MEZZA lavorante modista, lavoro per due mesi cercasi. Offerte sub «Assidua» al Piccolo. 43594 D

MODISTA assume apprendiste paganti. Via Guerrazzi 2 A, III. 210 D

PASTICCERE disoccupato, bella presenza, buone referenze cercasi per visitare pasticcerie con articoli affini. Offerte «Pronte» al Piccolo. 43760 D

PERSONE serie con vasta conoscenza famiglie che intendono guadagnare, presentarsi p. 12 deposito. XX Settembre 23. 43780 D

PITTORE lavoro domicilio cercasi. Offerte sub «Artista» Piccolo. 39645 D

POSTO fiducia offresi a persona disponga 15 mila lire da investirsi sopra industria da riattivarsi con lavoro già esteso, 500 mensili più 6 per cento, interessi sul capitale. Offerte «Posizione» Piccolo. 9652 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture cercasi. Via Roma 24. 9658 D

SARTA lavorante provetta anche di taglio cercasi. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 43688 D

SARTA capacissima vestiti a giornata cercasi. Tommaso Luciani 4, I, p. 7. 39467 D

SIGNORINA o vedova giovane cercasi con cauzione, possibilmente pratica per primaria rivendita tabacchi. Offerte «Pronta entrata» al Piccolo. 43580 D

VENDITRICE primaria pasticceria, conoscenza tedesco, serissima, cercasi. Offerte con referenze «Celere» al Piccolo. 43636 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, appartamentino, uso cucina, salotti, semplici, lussuose cerca Ginnastica 10, II. 43708 E

ASSOCIAZIONE cerca grande stanza uso ufficio, posizione centrica. Offerte indicando prezzo. «Quickly» al Piccolo. 9651 E

GORIZIA. Due stanze ammobiliate, una matrimoniale, possibilmente con pensione cercansi. Offerte Reatti, Trieste, Fabbri 4. 43674 E

STANZA soleggiata alla riviera di Barcola con vista al mare cercasi. Offerte «Riviera» Piccolo. 43338 E

STANZA elegantissima, ingresso scale, possibilmente salotto cerco subito. «Eleganza» Piccolo. 9653 E

STANZA ingresso libero cerco. Offerta «Carlo» al Piccolo. 39615 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AMMOBILIATA bellissima, ingresso libero, quieta, massima pulizia, centro. Indirizzo Piccolo. 9659 F

AMMOBILIATA elegante, casa signorile, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Nicolò 33, II, destra. 43802 F

AMMOBILIATA elegantemente, attiguo salottino, luce, ingresso scale, affittasi. Stuparich 7, porta 5. 43800 F

A. STANZA bella, vuota, affittasi subito coniugi soli. Pendice Scorcola 584, Romagna. 9656 F

AMMOBILIATA bella, pulitissima, desiderando vitto, affittasi. Madonnina 34, porta 11. 39463 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Via Aleardi 325, porta 5, paraggi Stazione Centrale. 39447 F

AMMOBILIATA d'affittare. Via Roiano 2, III p. porta 13. 39467 F

AMMOBILIATA matrimoniale, comodo cucina, altra ancora affittansi. Valdirivo 23-III. 39459 F

AMMOBILIATA elegante, eventualmente vitto, uso piano, affittasi. Viale XX Settembre 56-II. 39473 F

AMMOBILIATA 2 letti, ingresso libero, affittasi prontamente. Gelsi 12, porta 6. 43700 F

AMMOBILIATA bella affittasi a distinto signore. Via Ginnastica 37, porta 8. 39506 F

AMMOBILIATA centro, soleggiata, ingresso libero, affittasi a distinto ufficiale, unico subinquilino. Felice Venezian 30-3. 39455 F

AMMOBILIATA grande, elegante, luce elettrica, unico subinquilino, angolo Oberdan, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43746 F

AMMOBILIATA chiara, massima pulizia, presso piccola distinta famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43732 F

AMMOBILIATA pulita, luce, affittasi distinto solo. Galileo 7-I, porta 12. 43572 F

AMMOBILIATA affittasi prezzo mite. Via Barbariga 2-III, porta 10, Roiano. 39507 F

AMMOBILIATA elegantemente affittasi distinto signore, eventualmente vitto. Via Parini 12, porta 20. 43778 F

AMMOBILIATA centro affittasi solamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 39613 F

AMMOBILIATA tutta a nuovo, pulitissima, affittasi. Paraggi piazza Garibaldi. Raffineria 9, III, porta 16. 39565 F

AMMOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Via Alfieri 12, IV, porta 11. 39551 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, offre Ginnastica 10-II. 43708 F

CAMERA semiammobiliata, centro, 70 mensili affittasi. Rivolgersi S. Maurizio 10-II, sinistra. 43794 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Mazzini 47, primo. 43792 F

CAMERA casa signorile, presso Caffè Roma, I piano, luce, affittasi signore serio, distintissimo. Indirizzo Piccolo. 43810 F

CAMERA ammobiliata affittasi pressi Stazione Centrale. Ruggero Manna 18-II. 39677 F

CAMERA vuota, comodo cucina, 60 mensili, un anno anticipato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39443 F

CAMERA ammobiliata, 1 letto, affittasi. Molino a vento 7-II, destra. 3469 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, stufa, vicino Stazione Centrale, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 43376 F

CAMERA ammobiliata soleggiata, affittasi persona sola, Luigi Ricci 8, porta 15. 43616 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 39, II, p. 8. 43693 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43722 F

CAMERA grande, vuota, luce elettrica, per ufficio, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 43754 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi via Battisti. Indirizzo Piccolo. 43754 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, vitto o senza. Tommaso Luciani 3, porta 7. 43776 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Istituto 32-I p., porta 7. 39619 F

CAMERA grande, 2 letti, luce, affittasi a due distinti signori, eventualmente costo. Commerciale 8-II, p. 7. 39579 F

CAMERA ammobiliata, 2 persone, affittasi con vitto o senza. Via Lloyd 2, porta 15. 39517 F

CAMERE ammobiliate 2, soleggiate, attigue, Piazza Garibaldi 12, primo, porta 9. 39509 F

CAMERINO per operaio affittasi. Capitelli 7-III. 9663 F

CAMERINO con letto affittasi. Roiano Scorcola S. Pietro 37-IV. 39591 F

CAMERINO con letto affittasi a ragazza. Antonio Caccia 7-III. 39547 F

MATRIMONIALE, salotto, con piano e comodo cucina, affitta piccola famiglia solo a distinte persone. Punto centrale, I piano. (Ore 10 in poi). Indirizzo Piccolo. 43682 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, luce elettrica, bagno, comodo cucina, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43754 F

PENSIONI lire 3.80, mensile lire 210. Trattoria «Al cavallo d'oro», Via Ginnastica 18. 42138 F

STANZA ammobiliata due letti, spaziosa, luce, subaffittasi soltanto due signori. Torre Bianca 14, II. 39095 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente a onesto impiegato; posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 43434 F

STANZA bellissima due letti affittasi. Cecilia 15, I. 9618 F

STANZA semplice ingresso libero due letti affittasi. Campison 16, I. 43626 F

STANZA 1 letto, ammobiliata, eventualmente uso cucina, affittasi distinta signora. Viale XX Settembre 88-III. 39699 F

STANZA bella, ammobiliata, poggiolo, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi prontamente distintissimo signore. Rossetti 24-II. 39695 F

STANZA ammobiliata 1 persona, ingresso libero, affittasi. Ricci 2-I. 43606 F

STANZA elegante, ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 33-I, destra. 43614 F

STANZA massima pulizia affitto. Via Riborgo 35, Zapelli. 43618 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore stabile. Via Piccolomini 15, porta 7. 43634 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, affittasi persone distinte. Ugo Foscolo 6-I, destra. 43750 F

STANZA con 2 letti affittasi. Felice Venezian 21-I. 43748 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Paduina 9, porta 12. 43764 F

STANZA ingresso libero, affittasi solamente a distinto signore. Visitare dalle 4.30 alle 6 pom. Coroneo 9-II, porta 7. 43772 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 66, III piano, porta n. 7. 39651 F

STANZA ammobiliata, quiete, affittasi. Paduina 9, porta 16. 39625 F

STANZA affittasi. Rivolgersi portiere, via Ferriera 25, pt. 39597 F

STANZE 2, vuote, comodo cucina, disponibili subito. Stuparich 16-II. 43562 F

STANZE 2, grandi, luce, telefono, elegantissime, vuote o ammobiliate, affittansi prontamente, ingresso libero. Timeus 1-I. 39601 F

STANZETTA con due letti affittasi. Guardia 6, III. 39455 F

STANZINO con o senza costo affittasi a onesto operaio. Via Canova 13, porta 2. 39659 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). Scolastico. Linguistico. Commerciale. Artistico. Doposcuola. Stenografia. Ripetizioni. Corsi completi abbreviati. Lezioni individuali. Metodi moderni. Traduzioni. Bilanci. Revisioni. Si rilasciano diplomi e certificati. Professori. Maestri. Istitutori. Ambiente serio, distinto, disciplinato. Ricco materiale didattico. Ampie aule, igieniche. Museo di storia naturale. 43932 G

ABILITAZIONE cittadine I, II, III gruppo. «Studio Didattico», Gatteri 10-I. 43654 G

APERTE iscrizioni ai corsi di inglese, tenuti dal prof. Charlie Joyce. «Studio Didattico», Gatteri 10-I. 43654 G

APERTE iscrizioni ai corsi di licenza tecnica: sessioni luglio-ottobre. «Studio Didattico», Gatteri 10-I. 43654 G

APERTE iscrizioni ai corsi di francese, spagnolo, tedesco, serbo, croato, sloveno. «Studio Didattico», Gatteri 10-I. 43654 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lire la lezione. Gatteri 12. 43712 G

ENGLISH lady gives lessons in her own language for very low terms. Boccaccio 12, porta 9. 43668 G

MAESTRA pianoforte, pazientissima, impartisce lezioni 2.50 lora. Stuparich 16-II. 43564 G

MAESTRA diplomata tedesca insegna ragazzi e signorine tedesco e francese, inglese i primi corsi. Per conversazione accompagnerebbe anche a passeggio. Offerte «Maestra» Piccolo. 39573 G

RIPETIZIONI scolastiche accuratissime; gruppi 2-4 allievi. «Studio Didattico», Gatteri 10-I. 43654 G

SCUOLA arte drammatica, corsi pratici, insegnamento perfetto. Corso V. E. III 25. 43826 G

SIGNORA distinta cerca scambio conversazione inglese-italiano, desidera persona abile, intelligente, parli bene italiano. Offerte «Scambio» Piccolo. 39561 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni inglese-francese, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 43586 G

STENOGRAFIA italiana-tedesca, viene insegnata: durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45-I. 43744 G

STUDENTE II istituto tecnico, darebbe ripetizioni, lezioni. Indirizzo Piccolo. 43550 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ATTO di richiamo smarrito tratto S. Francesco Banca Commerciale Triestina. Rinvenitore pregato portarlo, verso mancia, via Lloyd 16. 43696 H

CANE giovane, mantello rosso, museruola, collare e cinghia, rinvenuto. Palestrina 8, portinaio. 43690 H

CANE danese bianco-nero, risponde nome Isar, smarrito. Generosa mancia portandolo via Gatteri 41-III. 39639 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, completamente rimesso nuovo, posizione magnifica, elegantemente mobiliato, mobili nuovi, affittasi causa partenza. Offerte «35.000» Piccolo. 38845 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, camerino, vuoto subaffittasi immediatamente verso rimborso spese. Amministrazione Palese, XX Settembre 95, I, sinistra. 43774 I

APPARTAMENTO signorile completo sei stanze centro affittasi. Offerte «30.000» Piccolo. 43782 I

APPARTAMENTO ammobiliato, posizione centrica, tre stanze, eventualmente comodo cucina, affittasi prontamente soltanto coniugi soli. Of.

... merino cucina affittasi. Per trattare offerte Piccolo «Gas». 9650 I

APPARTAMENTO disponibile 4 stanze ammobiliate. Senza buonuscita. Visitare 10-15. Indirizzo Piccolo. 39559 I

APPARTAMENTO centrale, signorilmente ammobiliato, 4 stanze, bagno affittasi a migliore offerente. Cestinansi anonimi e mediatori. Offerte «Pronto» Piccolo. 39667 I

APPARTAMENTO ammobiliato due camere cucina acqua gas, affitto minimo, disponibile subito. Via Mazzini 41, I. 96572 I

CAMERA cucina affittansi. Torrebianca 16, III piano. 39515 I

CAMERE due e cucina acqua gas scambiasi con camera cucina e acqua. Indirizzo Piccolo. 43566 I

CAMERE due, cucina, acqua, gas, mezzanino, angolo Foscolo scambiasi con eguale in campagna con orticello. Offerte «Campagna città» al Piccolo. 39437 I

LOCALI adatti sartoria, negozio, uffici, primo piano Corso, affittansi. «Casa Moda» Piazza S. Caterina 4. 39673 I

MAGAZZINI 3, grandi, posizioni centriche, affittansi. Rivolgersi via Gelsi 15, porta 13. 43298 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 39653 I

MAGAZZINO centralissimo affittasi anche vuoto; adatto per qualsiasi negozio. Indirizzo al Piccolo. 43784 I

QUARTIERE piccolo ammobiliato affittasi. Rivolgersi portinaia via Mirti 9. 43600 I

QUARTIERE bellissimo, camera cucina, ammobiliato affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 39521 I

QUARTIERI: 2 camere cucina ammobiliato, uno vuoto camera camerino cucina, affitto. Caffè Dante, Antonio. 43836 I

UFFICIO con annesso quartiere affittasi. Rivolgersi via Filippo Corridoni n. 9, dalle 11 alle 12. 39635 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto oppure ammobiliato cercano distinti coniugi anche fuori città in affitto. «Claudio» Piccolo 43224 L

APPARATAMENTO vuoto cercasi centro, confort luce, 4 stanze, camerino. Offerte dettagliate sub «Luglio» al Piccolo. 43344 L

APPARTAMENTO almeno tre camere, ammobiliato oppure vuoto cercasi. Offerte «Bello» Piccolo. 39415 L

APPARTAMENTO camera cucina vuoto crecasi verso compenso. Offerte «Pietro» Piccolo. 39439 L

APPARTAMENTO vuoto, confort, 3-4 stanze, centro o paraggi Piazza Garibaldi, cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Davide» al Piccolo. 43638 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze, possibilmente riva al mare cerco. Casella postale 37, Piazza Borsa. 43834 L

BOTTEGA piccola cercasi vicino centro. Indirizzo Piccolo. 43720 L

CAMERE due, cucina cercano sposi. Offerte «A. B.» Piccolo. 39519 L

CONIUGI soli offrono generosa mancia procurandoli due stanze, cucina, camerino, vuote pagando anno anticipato. Rivolgersi buffet Goldoni, Piazza Goldoni 1. 39529 L

MILLE lire chi mi procura quartiere 2-3 stanze, confort, soleggiato. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 39565 L

PORTINERIA camera cucina cercano giovani coniugi soli. Offerte «Portineria» Piccolo. 43756 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, cercasi. Pagansi eventuali spese. Offerte «Silva» al Piccolo. 42732 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina vuoto cercasi. Offerte sub «Svizzero» al Piccolo. 39297 L

QUARTIERE vuoto 2 camere cucina crecano distintissimi coniugi soli. Offerte sub «Praga» al Piccolo, oppure telefonare 24-79, dalle 8 alle 15. 39505 L

QUARTIERE vuoto, posizione centrale, cerco, verso pagamento spese; disposto trattare direttamente padrone casa. Offerte «Silvio» Piccolo. 39641 L

QUARTIERE composto di 3 stanze cucina soleggiato centrale cerco pagando spese. Offerte Piccolo «Oblath». 39599 L

QUARTIERINO camera, camerio, cucina, confort cercano coniugi soli pagando spese. Offerte «Roma» Piccolo. 39441 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ARMADIO rullo 220, scrivania americana rullo 800, guarnitura giardino 150, guarnitura ufficio pelle 400, salotti eleganti 800. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. LENZUOLA nuove ricamate a mano splendida occasione sposa; fornimento completo vendesi lire 800. Indirizzo Piccolo. 39449 M

A lire 1450 vendo stanza pranzo noce; altra mogano; camera letto, una due persone. Solitario 2, II. 43716 M

A. VASI paio splendidi giapponesi, alti 140, larghi 120, adatti salone, villa; arazzo seta dipinta splendido, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39577 M

APPARECCHIO luce acetilene a tre fiamme con accessori in una cassa vendesi lire 150. Chiarbola sup. 203, porta 12. 39657 M

BAGNETTO zinco bambini, cavalletto pittura, vendo. Sanità 25. 39489 M

BANCO, scansia, macchina Singer grande, carrettina, vendonsi. Rivolgersi piazzetta Ricardo 1, falegname. 42956 M

BARCA 4 remi, 4 maschette, occasione vendesi. Via Tiziano N. 12, tornitore. 39369 M

BARCA tipo passera metri 6 completamente attrezzata vendesi. Eva, Piazza S. Caterina 3, I. 43758 M

BARCA da vendere lunga metri 6 a vela. Banco Caffè Miramar, dalle 12 alle 13. 43692 M

BICICLETTA corsa, tubolari, vendo causa partenza. Via Udine 27, IV, destra. 43278 M

BICICLETTA corsa quasi nuova vendesi causa bisogno. Industria 2, I. 43786 M

BICICLETTA corsa nuovissima vendesi causa partenza. Via S. Marco 13, II, destra. 43790 M

BICICLETTA fortissima da viaggio vendesi occasione. Torricelli 7, IV, destra. 39481 M

BICICLETTA «Dei» da corsa vendesi. Informazioni via della Tesa 11. 43658 M

BICICLETTA Peguot nuova da vendere occasione. Via Leo 15. 43686 M

BICICLETTA elegante, mezza corsa, tutti accessori, vendo 450. Gatteri 44, porta 13. 39557 M

BICICLETTE due mezza corsa nuovissime vendo oppure cambio con usate. Crosada 12, osteria. 43714 M

BRILLANTE per uso anello, occasione fidanzamento lire 200. nIdirizzo Piccolo. 39451 M

CAMERA matrimoniale e cucina vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 9647 M

CAMERA matrimoniale e cucina vendo causa partenza. Piano S. Anna, trattoria ex Subietta. 39511 M

CAMERA completa solida 900; altra antiguerra tutta intagliata, massiccia, prezzo d'occasione. Fonderia 3. 43738 M

CAMERA letto massiccia, farmacie, specchi grandi 1200; altra pioppo 1450 ;altre ciliegio, frassino, mogano. Qualità, prezzi senza concorrenza. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare. 300 M

CAMERA matrimoniale faggio lire 1050; altra rovere lucidata 1350: altre olmo, mogano, acero, tavolini, reti metalliche prezzi ribassati; sedie 25 tipi da lire 10 in poi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 959 M

CAMERA matrimoniale in quercia, lavorazione di primo ordine con psiche stupenda; altra in frassino a porte piene vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 39675 M

CAMERA letto e pranzo, sedie pelle, vera occasione vendonsi. Scalinata 10. 43824 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, psiche, farmacie, marmi vendo occasione. Fonderia 12, I, destra. 43830 M

CANE da ferma bracco istriano tutta caccia vendesi. Indirizzo Piccolo. 39627 M

CANE danese (Dogga) pura razza, età mesi 8, vendo prezzo d'occasione. Servola, via Ronchetto 262 P. P. 43646 M

CANE lupo esemplare irraggiungibile vendo prezzo irrisorio causa partenza. Indirizzo Piccolo. 9654 M

CAPI biancheria lavoro a mano vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 39585 M

CAPRETTI razza svizzera bellissimi vendonsi. Via dell'Eremo Chiadino Monte 157. 43670 M

CARRETTO mano due ruote suste, cercasi. Offerte casella postale 86, centro. 43584 M

CARROZZELLA piegabile per bambini vendesi. Boccaccio 11, IV, porta 15; dalle 10-12. 39523 M

CARROZZELLA lussuosa vendesi. Anastasio 16, I. 39563 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi 180. Cologna 19, Saxida. 39650 M

CASSA controllo National, Monopol, Union, Martin vende Müller, Ireneo 6. 39691 M

CASSAFORTE Wertheim, altre varie grandezze, vendonsi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 592 M

CORTINAGGI, copertore, regolatore, lettino, lampadari, vendonsi in blocco. Pasa, Revoltella 27, IV, p. 10. 39595 M

CUCINA modello elegantissimo, marmi, senza, vendesi buona occasione. Madonnina 13, III, destra, porta 14. 39499 M

CUCINA laccata, modello lussuoso, con marmi, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 39463 M

CUCINA bianca 5 pezzi 250 lire vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 43828 M

DIVANO-letto vendesi in giornata. Via Bellini N. 9, IV, sinistra. 310 M

FLAUTO legno sistema Böhm vendesi giornata lire 400. Madonnina 1, negozio musica. 43676 M

FUSTI nuovi rovere da vino, 300, da 35-50 litri, vendonsi anche dettaglio lire 18 fusto. Gorizia, Distilleria, piazza S. Antonio 7. 43430 M

GHIACCIAIA per uso latteria vendesi. Via G. Vasari 4, macelleria 43806 M

Stamane si spense, dopo brevi ed atroci sofferenze

Bartolomeo Bidoli

d'anni 67, lasciando inconsolabili, la madre **MADDALENA** (assente), le figlie **MADDALENA** con il marito **ALBERTO VIDACOVICH** e **LUCIA,** nonchè il fratello **SANTE** e le sorelle **ANGELA, MARIA** e **GIOVANNA** (assenti), che, in unione ai parenti, partecipano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 7 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 aprile 1923.

GRAMMOFONO con dischi rara occasione vendesi. Mazzini 32, porta 9. 43820 M

GUARNITURA club prezzo senza concorrenza. Via Geppa 17, mag. 39675 M

GUFO reale imbalsamato, in ottimo stato vendesi lire 170. Via Palestrina 5, IV. 39223 M

LETTI uguali, suste, materassi lanetta 70, chiffoniers, lavamani, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, I, destra. Visitare dalle 8-19. 43830 M

LETTO ferro, materassi lana, imbottita, vendonsi. Ferriera 35, I, destra. 39581 M

LETTO matrimoniale, nuovo, con susta, vendesi prontamente causa luogo stretto, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 9661 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garanzia 5 anni, lire 350. Officina Cervellini, via G. Vasari 17. 38239 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, scorrevole, silenziosa, garanzia anni cinque, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 460 M

MACCHINA fotografica con tutti gli accessori, vendesi occasione. Gatteri 41, II. 1923 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, vendesi giornata qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 39647 M

MACCHINA scrivere Mignon vendesi 160 perfettissima. Roiano via Querole 49. 9649 M

MANTELLO tela cerata, per marittimi; vestiti bianchi, vendonsi. Belpoggio 4, porta 12. 39535 M

MATERASSI 50, suste 60 in poi, brande 60, divano-letto, ottomane e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 39689 M

MOBILI diversi vendonsi. Campo S. Giacomo 15, primo. 43578 M

MOTORE Fox, per barca, 14 HP, buona occasione vendesi lire 1500. Via Cologna n. 4. 39317 M

OCCASIONE! Banco, «senta» per botti, due botti, vetriata, due scansie, vendonsi. Piazza Cavana 5, Ronchi. 43736 M

OCCASIONISSIMA! Macchina originale «Singer», industriale, sandali, affini, vendesi, qualunque prezzo; facilitazioni pagamento, Indirizzo al Piccolo. 43762 M

PIANINO, pianoforti germanici mondiali Bechstein, Hoffmann, assortimento vendonsi. Deposito, Giustinelli 1. 11528 M

PIANINO, piano (Mignon) concerto, esteri, originali, vendonsi in giornata al miglior offerente, occasione liquidazione causa partenza. Filzi 10, I ore 11-12, 15-16. 43702 M

PIANINO nero, tedesco, incrociate, vendesi, lire 3700. Via Sanità 16, I. 43678 M

PIANINO finissimo, incrociato, ramato, piastra, ancora nuovo, vendesi. Solitario 25, III. 43734 M

PIANO mezzacoda, mogano, marca mondiale, germanica, concerto, voce splendida, meccanica inglese, ripetizione, vendesi, prezzo metà costo. Via Sanità 16, I. 43680 M

PIANOFORTE coda, perfetto, lire 1000. Indirizzo Piccolo 43624 M

RACCHETTA tennis, con fodera, vendesi, occasione. Acquedotto 58, porta 12. 43766 M

RASOI sicurezza, illuminazione elettrica, Punto franco, vendonsi, occasione. Müller, Ireneo 6. 39693 M

RIPOSE' quasi nuovo, senza tappezzeria, vendesi, prezzo eccezionale. Moschion, S. Francesco N. 4, interno, ore 10-12. 43718 M

SALOTTO mogano, con 4 poltrone, 6 sedie, sofà, tavolo ovale, specchio, ottimamente conservato, vendesi, anche singoli pezzi. Indirizzo al Piccolo. 43638 M

SCARPE donna, N. 36, e scarpe uomo, N. 39, vendonsi, prezzi occasione. Cologna 19, presso Saxida. 39683 M

SELLA inglese, bardatura completa, ottime condizioni, vendesi. Muggia 688. 43704 M

SERRAMENTI per finestre (7 pezzi), con doppi telai a vetri, vendonsi a prezzo mite. Rivolgersi: Via G. Mazzini N. 7, dal portiere. 39527 M

STANZA matrimoniale, frassino, lettino bambini, vendonsi; facilitazioni pagamento mensile, senza interesse. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 971 M

STANZA matrimoniale, in pero, con psiche, a 3 specchi; altra in mogano, vendonsi. Via Geppa N. 17, magazzino. 39675 M

STANZA pranzo, palissandro, con 6 sedie vera pelle; altra rovere, massiccia, lire 3000, vendonsi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 39675 M

VESTITI completi, taillenrs diversi, stoffa fina; vestito seta cruda, ricamato, da donna; impermeabile uomo, vendonsi, occasione. Viale Venti Settembre 33, I, destra, porta sinistra. 43590 M

VESTITI uomo, alcuni vestitini, impermeabili, calzoni sopra misura, vendonsi, occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 39555 M

VESTITO, mantello signora, neri, primaverili, buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39567 M

VESTITO nuovo, bleu, sbaglio misura; altro usato, vendonsi. Canova 9, porta 18. 39533 M

VIOLINO copia Stainer, ottima voce; altro tre quarti, vendonsi, occasione. Carducci 14, I, destra. 43796 M

VIOLINO ottimo, scarpe quasi nuove, N. 40, vendonsi. Via Armeni 12, pt. 39589 M

TAPPETO orientale, magnifico, 140×280, vendesi, occasionissima. Corso 19, Marussig. 39671 M

TOVAGLIA tutta filet vendesi oggi. Indirizzo al Piccolo. 39583 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili camera, sia comuni che di lusso; macchine cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Via Beccherie 5, negozio. 11505 N

BILANCIA decimale buono stato cercasi. Offerte sub «Bilancia» al Piccolo. 39461 N

CANE lupino per campagna cercasi. Offerte con prezzo «Lupino» Piccolo. 43672 N

MOBILI stanza matrimoniale con psiche cerco. Offerte «Trieste» Piccolo. 43650 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 42408 N

POLTRONA cuoio ottima, morbida, acquisterei subito occasione. Offerte: Verrone, Cologna 6. 43438 N

STANZA pranzo piccola o singoli pezzi cercansi. offerte «Stanza» Piccolo. 43724 N

TORNIO prismatico egalisir, 1200 fra punte acquistasi occasione; buono stato. Offerte «Accessori» Piccolo. 43612 N

VASI, tappeto orientale, servizio giapponese compero. Scrivere: Regina, Piazza S. Caterina 3. IV. 43318 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE, fiorini, oro, pago più dei prezzi pubblicati da altri. Oreficeria Ponte della Fabra. 43740 O

A. A. LIRE 12 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16, I. 11380 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 12; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

ACQUISTIAMO 10.000 chilogrammi circa filo telefonico nuovo tipo «Piave», sette fili di rame. Indicazione dei quantitativi e prezzo sub «Fino otto aprile» Piccolo. 43608 O

BLOCCHI vestiti, berretti, cappelli, confezioni uomo, biancheria, stoffe, telerie, calzature acquisto. Offerte sub «Contanti» Piccolo. 39379 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 1, telef. 1154. 1776 O

CORNICI, quadri, oleografie in ricco assortimento; specialità cornici rimessate per stanze da letto e pranzo in tutte le tinte. Massima convenienza. Negozio via Procureria 2, dietro il Municipio. 38607 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso, scompaiono usando l'«Acqua Antifelidica» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

MARITTIMI attenzione! Uniforme (blouse e calzoni) lire 250, uniforme bianca panama lire 105, vestito per bordo (sacchetto, gilet e calzoni) lire 360. Stoffe finissime. Presso la rinomata sartoria L. Iiras, via Coroneo 1-II. 11322 O

PIASTRELLA rivestimento Boemia, materiale refrattario, Tuberia Gres, articoli sanitari, cartoni catramati, terre coloranti, granulati marmo, gessi, cementi, calci idrauliche ecc., importanti arrivi, prezzi eccezionali. Edilemporio, Udine, Viale Duccio. 5379 O

PULITURA a secco, tintoria, lavatura vestiti, stoffe da mobili, impermeabili. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

SCATOLE per nozze, grande assortimento, trovansi pronte, a prezzi modici. Via Artisti 4, I. 38835 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. MACCHERONI, cercasi rappresentante disposto impegnarsi smaltimento produzione importante pastificio meridionale. Scrivere Ranuccio Ranieri, Guardiagrele (Chieti). 5377 P

PIAZZISTA alimentari, Trieste, cercasi. Offerte: Antonio Parussatti, Udine 5342 P

Oggi, alle ore 13, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con grande rassegnazione, spirava serenamente

TEODORI FERDINANDO

d'anni 33, marittimo

La madre **MARIA ved. TEODORI,** il fratello **GRAZIANO** (assente) imbarcato sul piroscafo «Ungaria», e la sorella **ALBINA,** ne danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo sabato 7 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla abitazione di Via Cristoforo Cancellieri N. 113 (Chiarbola superiore).

Trieste, li 5 aprile 1923. La dolente famiglia **TEODORI**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le tante dimostrazioni di affetto e di stima, ringraziano dal profondo del cuore tutti quei buoni che in varie guise vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Luigi Petelin

Famiglie:
PETELIN, UMECH e URIZIO

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di
MARCO MOZZETTI
vennero omessi per errore la **zia** ed i **cugini Fasil.**

PIAZZISTA per vendita carta, cercasi. Offerte «Cartiera» Piccolo. 39493 P

RAPPRESENTANTI seri per vendita olio oliva, direttamente consumatori, assume Oleificio Davide Graneri, Oneglia. 11503 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA «Raf», ripassata, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 39471 Q

GOMME piene, ottime marche. Parti ricambio Fiat, Lancia, vendonsi prezzi vantaggiosi. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 43232 Q

MOTOCICLETTA germanica, perfetta, accessori, cambio, vendesi. Vasari 8, porta 7. 43818 Q

MOTOCICLETTA due velocità, quasi nuova, vendesi causa malattia. Roiano 1. 43660 Q

MOTOCICLETTA «F. N.», un cilindro, 3½ HP, scambio velocità, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, liquoreria. 760 Q

MOTO-REVE' 2 cilindri, 2½ HP, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9664 Q

TRASPORTI con camion a prezzi convenienti, per città e fuori. C. Biasiak, via Fonderia 7, telefono 1144. 34301 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR centrica posizione, vendesi o affittasi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 43812 R

BUFFET-Latteria, quartiere sovrastante, cedesi, inizio stagione. Informazioni: Oreficeria, Ponte Fabra 1. 39525 R

DITTA introdottissima generi alimentari, associerebbesi con capitalista che disponga 80-100.000. Offerte «80.000» al Piccolo. 39577 R

INDUSTRIA piccola, adatta signora, vendesi causa malattia. Via Commerciale 342. 43840 R

LIQUORERIA, paste, posto centrico, affittasi, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 9625 R

MACELLERIA cedesi oppure vendesi completo arredamento. Rivolgersi: Valdirivo 38. 43726 R

MAGAZZINO vini, centralissimo, bene avviato, vasta clientela, anche vuoto, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 43784 R

NEGOZIO centralissimo, lucrosa industria, cedonsi, condizioni favorevoli. Informazioni: telefonare 1944. 39603 R

NEGOZIO erbaggi, decreto diversi generi, cedesi. Tiziano N. 6. 9666 R

OSTERIA, spaccio senza decreto, cercasi. Offerte con prezzo «Spaccio» Piccolo. 43728 R

POLIZZA lire 1000 vendesi causa bisogno, metà. Indirizzo Piccolo. 43730 R

SALA da ballo con buffet, bene avviata, ed una osteria, buonissima posizione, in città forestiera vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 39710 R

SOCIA sarta donna, per sartoria già avviata, cercasi. Offerte «Sarto» Piccolo. 43574 R

SOCIO serio, anche piccolo capitale, cerca ditta avviata. Offerte «Milano» Piccolo. 43742 R

SPACCIO vini arredato, centrico, senza decreto, cedesi, occasione. Luzzatto, Istituto 3. 39685 R

SU realità in Roiano (Scala Santa) cercasi prontamente prima ipoteca lire 20.000. Offerte sub «10 anni» al Piccolo. 39487 R

8000 cercansi verso alto interesse, per breve tempo. Offerte sub «Solida garanzia» Piccolo. 39569 R

5000 restituibili entro 20 massimo 30 giorni, buon interesse, massima garanzia, cercansi. Scrivere sub «Puntualità» Piccolo. 39571 R

5000 lire cercansi restituendo 6000, forte garanzia. Offerte «Industria» Piccolo 39541 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA due camere, cucina, bellissimo orto, stalla, fermata tram S. Giovanni; casa tre camere, cucina, liquoreria, vendonsi, prezzi bassi. Informazioni: Banco Caffè Centrale. 39607 S

VILLA splendida posizione, pronta, vendesi causa partenza, occasione. Palma, Caffè S. Giusto. 39701 S

VILLA signorile, città; altra grandiosa, riparabile, vendonsi, occasione. Telefonare 1944. 39605 S

VILLETTA città, ogni confort, vignetto, frutteto, giardino, vendesi, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 42116 S

VILLETTA o casetta 4 locali, prezzo 10-12.000, cercasi. Sub «Urgente» Piccolo. 43610 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

BANCA. Rivediamoci oggi dieci precise, esterno, primo abbocamento. Discreto. 43596 U

BORA 30. Perchè? Vieni sabato, solita chiesa. Saluti. Giorgio 30. 43708 U

«COSTANZA». Venerdì, sabato, 10 mattina, attendoti solito. Mille cordiali, tuo Giuseppe. 43620 U

DONNE specifico infallibile provoca e regolarizza corsi mensili, lire 18 anticipate. Farmacia Barbara, Tricase (Lecce). 11297 U

GIOVANE serio, ottima posizione, conoscerebbe avvenente signorina, scopo matrimonio. Scrivere «Avvenire» Piccolo. 39531 U

IL fosforo è un componente essenziale del vostro organismo. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, nevrastenia, impotenza, ecc., si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso manca. Il fosforo in forma di ipofosfiti è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore è il «Sirofosfit», Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, tingono, rimodernano, puliscono, confezionano. Unico autorizzato stabilimento Corso 39-I, telef. 34-83. 41490 U

IODURO di sodio o salsapariglia felicemente combinati sono soltanto nella «Iodoparillina». All'azione di questa voi dovete ricorrere per curare la sifilide, tra un turno di inezioni e un altro. Essa è un ottimo depurativo del sangue per quelli che hanno avuto la sifilide molti anni fa. La «Iodoparillina» trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE autorizzata, riceve 12-16, accoglie gestante; amorevoli cure. Corso Garibaldi 23. 43804 U

PUPA. Senza ricordi, senza nostalgie, ancora sempre ferocemente attendo pupo. 43788 U

ROSA domino. Ringraziamenti per pensiero da Trieste e per auguri. Spero non dubiterai più; mia cavalleria e desidererai avere assicurazioni verbali. Omaggi. 11555 U

SIGNORA 30enne, brava massaia, quartiere proprio, conoscerebbe signore anziano, posizione stabile, scopo matrimonio. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 39629 U

SIGNORE, signori, avranno blasone, stemma famiglia, descrizione genealogica; garantiscesi autenticità. Richiedere schiarimenti «Blasone Italiano» Piccolo. 11553 U

TUTTI i giorni, dalle 11 alle 11.30, mi troverete sulla porta del luogo dove mi vedeste. Alfredo. 990 U